

INSEZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per mm. d'altrezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI G/C Postale 11/5398: ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.300 (col. Piccolo del lunedì: 19.150, 9.850, 4.900) - ESTERO: annuo L. 28.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col. Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.500) - Copie arretrate il doppio

SEDUTA-FIUME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'ARITA AL GOVERNO LA RIFORMA UNIVERSITARIA

Approvazione dopo una lunga discussione « articolata e complessa »
Compromessi in atto per raccogliere i consensi di tutta la maggioranza

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Il Consiglio dei Ministri dopo l'ultima discussione ha approvato il progetto di riforma universitaria. Al termine della riunione, una vera e propria seduta-fiume, protrattasi fino a tarda sera, numerosi Ministri hanno rilasciato dichiarazioni dalle quali è emerso che la discussione è stata articolata e complessa. Il Ministro Reale ha infatti dichiarato che il progetto di legge contiene anche alcuni compromessi per raccogliere i consensi di tutta la maggioranza.

Quanto costerà la riforma? Lo ha precisato il Ministro Boschi. Lo stanziamento globale per un quadriennio ammonta a 924 miliardi di cui 210 per l'edilizia universitaria in aggiunta ai 200 miliardi già disponibili. Degli altri 714 circa 383 saranno necessari per i nuovi oneri derivanti dal compenso al personale, 231 per la ricerca e 100 miliardi per il diritto allo studio e cioè per borse di studio, assegni universitari ecc. Il Ministro Colombo ha da parte sua dato alcune spiegazioni sulla copertura finanziaria del nuovo onere. Per 200 miliardi aggiuntivi per l'edilizia universitaria si ricorrerà, a partire dal 1972, cioè a partire dall'ultimo anno dell'attuale piano di edilizia universitaria, al mercato finanziario. I 714 miliardi per le spese di personale, di ricerca e per il diritto allo studio troveranno — ha precisato — il Ministro del Tesoro copertura nella revisione naturale delle entrate. « Ma queste somme — è stato chiesto a Colombo — non erano già state stanziare per le pensioni? ». Il Ministro ha replicato: « Sì, in parte ».

Sia Colombo che Reale, che Mancini che altri Ministri hanno comunque espresso la loro piena soddisfazione per l'approvazione della legge che costituisce — è stato messo in rilievo — uno dei punti più qualificanti del programma di Governo. In proposito ha rilasciato un'ampia dichiarazione anche il responsabile della struttura scolastica del settore scuola del P.S.I. Orsello il quale ha anche indirettamente fatto delle precisazioni su quelli che saranno i tempi di presentazione del progetto di riforma in Parlamento. Orsello ha infatti affermato che per un esame degli aspetti finanziari e delle più idonee procedure di discussione parlamentare è stata convocata la sessione di aprile del P.S.I. per il 27 aprile il che lascia presumere che il disegno di legge varato oggi dal Governo sarà presentato in Parlamento non prima della fine di aprile.

Il Ministro della P.I. Ferrari Aggradi, intervistato all'uscita da palazzo Chigi, ha dato un giudizio perentorio e positivo sul provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri affermando che « si tratta di una legge rivoluzionaria in senso costruttivo, perché modifica radicalmente le strutture universitarie imprimendo loro un carattere democratico e di impegno scientifico, e soprattutto dando attuazione a tre principi di particolare rilevanza: cioè, l'autonomia, che garantisce per il futuro il costante rinnovamento degli atenei; la partecipazione, che porta al governo delle università tutte le loro componenti; e la generalizzazione del diritto allo studio, nel senso di rendere possibile l'accesso agli studi universitari al maggior numero possibile di giovani. Un altro punto importante — ha detto il Ministro — è il reclutamento dei docenti, per cui si è studiato un meccanismo inteso ad eliminare preferenze e preclusioni ».

Come ha detto il Ministro la riforma riguarda la nuova struttura dell'università, la partecipazione democratica dei professori e degli studenti al governo dell'ateneo, l'autonomia dell'università e il diritto allo studio dei giovani. Una delle principali innovazioni è un limite quantitativo: gli atenei non potranno accogliere più di 25.000 studenti il che significa che in alcune città potranno sorgere due o tre università.

Ed ecco in breve le altre norme caratterizzanti la riforma: Dipartimenti. Ogni università si articolerà in dipartimenti che avranno accanto la facoltà e i corsi di laurea. Il dipartimento è la struttura universitaria per materie omogenee e cioè raggrupperà discipline aventi fini comuni di insegnamento e di ricerca scientifica. Ad esempio il dipartimento di diritto pubblico raggrupperà tutte le discipline che riguardano il diritto pubblico e cioè, tra le altre, il diritto processuale, il diritto costituzionale, il diritto amministrativo. Fermo restando il compito delle facoltà di ordinare gli studi per il conseguimento della laurea attraverso i corsi di laurea la relativa attività didattica è affidata ai dipartimenti ai quali spetta poi l'organizzazione dell'attività per il conseguimento del dottorato di ricerca.

Dottorato di ricerca. E' il corso suppletivo previsto dopo la laurea per chi intende approfondire una particolare disciplina. Il dottore di ricerca sarà il giovane studioso che si avvia alla carriera universitaria. Professori. La riforma prevede l'abolizione delle distinzioni tra professore di ruolo, incaricato, aggregato, assistente, libero docente ecc. Il docente a doppia in professore ordinario

professore straordinario con parità di funzioni e di stato giuridico. L'unica differenza è che solo gli ordinari possono essere eletti rettori. Oggi i professori di ruolo sono circa 3000. Con la riforma si arriverà a 20 mila docenti con un rapporto di un docente per 30 studenti. Si accede alla carriera di professore straordinario e di professore ordinario con due distinti concorsi. Il 75 per cento dei posti del secondo concorso, che viene effettuato a tre anni di distanza dal primo, è riservato agli straordinari in servizio da almeno 6 anni e il 25 per cento agli esterni, cioè ai giovani studiosi che vogliono affrontare direttamente il concorso di professore ordinario.

Tempo pieno e incompatibilità. I docenti di ruolo non possono svolgere attività extra universitaria. Coloro che non opereranno per il tempo pieno potranno chiedere la nomina a professore associato che però non viene inquadrato nell'organico. E' inoltre fissata la incompatibilità tra l'incarico di docente universitario e gli incarichi di parlamentare, sindaco, capoluogo di provincia, presidente di amministrazioni regionali o provinciali, di enti pubblici, di banche ecc.

Norme transitorie. Riguarderanno la regolamentazione del passaggio dei docenti attuali nel nuovo stato giuridico. Gli attuali professori ordinari naturalmente conserveranno il loro stato giuridico. Inoltre di

sono svolgere attività extra universitaria. Coloro che non opereranno per il tempo pieno potranno chiedere la nomina a professore associato che però non viene inquadrato nell'organico. E' inoltre fissata la incompatibilità tra l'incarico di docente universitario e gli incarichi di parlamentare, sindaco, capoluogo di provincia, presidente di amministrazioni regionali o provinciali, di enti pubblici, di banche ecc.

Norme transitorie. Riguarderanno la regolamentazione del passaggio dei docenti attuali nel nuovo stato giuridico. Gli attuali professori ordinari naturalmente conserveranno il loro stato giuridico. Inoltre di

R. P.

(Continua in 2.a pagina)

VENT' ANNI DALLA FIRMA DEL PATTO ATLANTICO

Nenni esorta la Nato al dialogo con l'Est

L'Alleanza - ha detto il nostro Ministro - sta trasformandosi in un consesso di distensione e collaborazione internazionale

Washington, 10

La Nato ha compiuto oggi vent'anni. Con tutti i turbamenti del passaggio alla maturità, la struttura dell'Alleanza atlantica è esaminata dagli Esteri degli Stati Uniti come in un anfitrione anatomico, alla luce inquietante e incerta della proposta di Budapest in cui i Paesi del Patto di Varsavia propongono a quelli atlantici, una conferenza paneuropea per studiare un patto di sicurezza.

La prima giornata della convenzione atlantica è stata caratterizzata da un Parlamento abbastanza libero, spregiudicato e ispirato dal realismo di un « distacco » senza rotture del Ministro degli Esteri italiano Nenni. « La proposta negoziata tra Est e Ovest con la partecipazione dei Paesi del Patto di Varsavia, di quelli dell'Alleanza e di Paesi terzi ».

In un clima tanto libero Nenni nel suo discorso al Consiglio atlantico ha fatto notare che ora i membri dell'Alleanza possono disporre di libertà di recesso e perciò debbono fronteggiare una maggiore responsabilità verso se stessi, verso l'Alleanza, la pace, soltanto una conferenza il cui vertice non sarebbe più tanto di uomini (se si interpreta correttamente il pensiero italiano) ma di poteri, potrebbe risolvere crisi e insidie diplomatiche che entrano nel gioco delle megapotenze e probabilmente soltanto nel loro egoistico gioco. Nenni gli

La Nato ha compiuto oggi vent'anni. Con tutti i turbamenti del passaggio alla maturità, la struttura dell'Alleanza atlantica è esaminata dagli Esteri degli Stati Uniti come in un anfitrione anatomico, alla luce inquietante e incerta della proposta di Budapest in cui i Paesi del Patto di Varsavia propongono a quelli atlantici, una conferenza paneuropea per studiare un patto di sicurezza.

La prima giornata della convenzione atlantica è stata caratterizzata da un Parlamento abbastanza libero, spregiudicato e ispirato dal realismo di un « distacco » senza rotture del Ministro degli Esteri italiano Nenni. « La proposta negoziata tra Est e Ovest con la partecipazione dei Paesi del Patto di Varsavia, di quelli dell'Alleanza e di Paesi terzi ».

In un clima tanto libero Nenni nel suo discorso al Consiglio atlantico ha fatto notare che ora i membri dell'Alleanza possono disporre di libertà di recesso e perciò debbono fronteggiare una maggiore responsabilità verso se stessi, verso l'Alleanza, la pace, soltanto una conferenza il cui vertice non sarebbe più tanto di uomini (se si interpreta correttamente il pensiero italiano) ma di poteri, potrebbe risolvere crisi e insidie diplomatiche che entrano nel gioco delle megapotenze e probabilmente soltanto nel loro egoistico gioco. Nenni gli

La Nato ha compiuto oggi vent'anni. Con tutti i turbamenti del passaggio alla maturità, la struttura dell'Alleanza atlantica è esaminata dagli Esteri degli Stati Uniti come in un anfitrione anatomico, alla luce inquietante e incerta della proposta di Budapest in cui i Paesi del Patto di Varsavia propongono a quelli atlantici, una conferenza paneuropea per studiare un patto di sicurezza.



(Telefoto UPI al « Piccolo »)

Washington — Nixon parla al Consiglio dell'Alleanza atlantica. Egli ha detto che l'Alleanza atlantica, entrando quest'anno nel terzo decennio di esistenza non ha bisogno di un forte programma di difesa militare, ma anche di una « più profonda dimensione politica per formare una strategia di pace ». In primo piano a destra è riconoscibile il Ministro Nenni

VIOLENTO DUELLO D'ARTIGLIERIA SU CENTO CHILOMETRI DI FRONTE

Due ore di bombardamento a Suez Hussein propone un piano di pace

Ha parlato anche a nome di Nasser: riconoscimento d'Israele in cambio dello sgombero dei territori occupati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 10

Nuovo, lungo e violento duello d'artiglieria tra l'Egitto e Israele. Un portavoce militare israeliano ha annunciato che lo scontro è durato più di due ore e si è svolto su di un fronte di circa cento chilometri, nel porto di Suez. Secondo il portavoce egiziano avrebbero aperto il fuoco per primi contro le postazioni israeliane nelle regioni di Port Said, Ismailia, Port Taufik e a Sud dei Laghi Amari. Lo stesso portavoce ha annunciato che, in seguito all'apertura degli osservatori della ONU, il duello d'artiglieria nella zona del Canale di Suez è terminato alle 18.5 (ora locale). Il portavoce ha aggiunto che gli egiziani hanno continuato il fuoco con armi leggere a El-Ramla e in altre zone. Il duello, che, come si è detto, è durato circa due ore, sarebbe stato in alcuni momenti molto violento.

A sua volta un comunicato egiziano afferma che nel violento duello di oggi attraverso il Canale di Suez, sono stati uccisi o feriti 65 soldati israeliani, e otto carri armati sono stati distrutti, oltre a due batterie di cannoni, un deposito di munizioni, due rampe di lancio di razzi, due elicotti e cinque posti di comando. Gli egiziani hanno avuto quattro

feriti, tre soldati e un civile. Il mercante greco « Elenia » è stato colpito dal fuoco israeliano, nel porto di Suez. L'Egitto ha dato istruzione al suo delegato all'ONU di protestare presso il Consiglio di Sicurezza per l'aggressione israeliana.

Secondo il quotidiano centroturco « Al-Ahram », gli israeliani si appresterebbero a sferrare un importante attacco nella regione del Canale di Suez come rappresaglia per le gravi perdite subite martedì in seguito al bombardamento con razzi di El-Ramla e ai tir d'artiglieria egiziani nel Sinai. Le truppe egiziane nel settore del Canale, aggiunge il giornale, sono state messe in stato di massima allarme.

Re Hussein di Giordania ha presentato a Washington oggi un piano di pace per il Medio Oriente in sei punti. Durante un discorso pronunciato all'Associazione della stampa americana.

Re Hussein ha detto di parlare anche a nome del Presidente egiziano Nasser, dal quale ha ottenuto l'autorizzazione soltanto vent'anni fa quando si recò a trovarlo alla vigilia della partenza.

Re Hussein ha chiesto agli americani di essere equi nei loro rapporti con i palestinesi. Egli ha detto che il suo piano di pace è stato elaborato da lui e da alcuni suoi collaboratori, e che è stato discusso con i leader palestinesi. Il piano di pace di Hussein prevede tra l'altro la cessazione

5) Garanzie totali per la libertà di navigazione attraverso il Golfo di Aqaba e il canale di Suez.

6) Accettazione di una giusta soluzione del problema dei profughi palestinesi.

Re Hussein, il quale ha avuto questa sera (ora di Washington) un nuovo colloquio col Presidente Nixon, ha rivelato, parlando con giornalisti al National Press Club, che le forze giordane hanno subito arrestato i guerriglieri che l'altro ieri hanno bombardato con razzi il porto israeliano di Eilat. La rappresaglia israeliana, ha detto, ha provocato la morte di otto giordani, fra i quali quattro bambini.

Hussein ha precisato che i guerriglieri hanno lanciato 18 razzi, finché non sono stati fermati dai soldati giordani, che li hanno arrestati. Si è trattato dell'iniziativa « di pochi individui che nonostante la vigilanza delle forze giordane erano riusciti a infiltrarsi nella zona di confine ».

Re Hussein ha così lasciato intendere che i guerriglieri responsabili di questa iniziativa avevano violato l'accordo raggiunto col Governo giordano di non compiere atti di sabotaggio nella zona di Eilat, data la vulnerabilità del vicino porto giordano di Aqaba.

NUOVI BLOCCHI STRADALI E FERROVIARI, EPISODI DI VIOLENZA E INCENDI

Un'altra giornata difficile a Battipaglia I fatti a "es" del Consiglio dei Ministri

Proclamato per il pomeriggio di oggi in tutto il Paese uno sciopero generale di protesta di tre ore dalle 14 alle 17
Rovesciato e dato alle fiamme il palco dal quale oratori di vari partiti tenevano un comizio — Ritirata la polizia

Battipaglia, 10

Tra sporadici sussulti di violenza la calma sembra lentamente ristabilirsi a Battipaglia. Il traffico ferroviario e quello stradale sono stati nuovamente interrotti per qualche tempo e a più riprese, una manifestazione di ostilità che ha rischiato di degenerare in un gruppo di scontri tra i contingenti di Pubblica Sicurezza cui la voce pubblica addetta la responsabilità della spartitoria di ieri, e l'ordine pubblico è rimasto affidato ai carabinieri ai quali la cittadina oggi ha tributato una manifestazione di simpatia. Anche i locali del Commissariato di P. S. in via Gramsci sono stati sgomberati dagli agenti non sono infatti più abitabili dopo i guasti subiti nel corso dell'assalto di ieri.

Stamane i primi assalti si sono formati già alle 8 in piazza del Popolo, teatro degli scontri più vivaci. I dimostranti hanno chiesto a gran voce il ritiro delle forze di polizia, invano invitati alla calma dal Sindaco e da alcuni assessori. Si è poi formato un corteo che ha raggiunto la stazione ferroviaria in piazza Marina con l'intenzione di interrompere nuovamente il traffico ferroviario. Un lungo scontro di persuasione da parte del dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza e della Polizia ferroviaria è infine riuscito a far allontanare senza che fosse necessario il ricorso all'uso della forza.

E' stato a questo punto che i dimostranti si sono resi colpevoli di un gesto di inaudita e del tutto gratuita ed ingiustificata violenza, aggredendo un gruppo di fotografi del giornale, percuotendone alcuni ed a tutti fraccassando le macchine fotografiche. Della involontaria aggressione hanno fatto le spese il fotografo di un quotidiano locale, quello dell'« Avvenimento », e quello dell'« Associazione Press ». Il fotografo dell'« A.N.S.A. » ha dovuto cercar scampo in un vicino albergo da dove è potuto uscire più tardi travestito da cameriere e accompagnato dal proprietario del locale.

L'aspetto della cittadina recava ancora stamane chiara traccia del dramma di ieri e della tensione che ancora oggi pervade. Oltre alle scuole erano chiusi tutti gli uffici ed i negozi, compresi i panifici e le latterie. Le strade erano ingombre di masserizie, pietre ed altro materiale rovesciato ieri sul selciato dai dimostranti. Con questo materiale oggi sono state erette altre due barricate: una sulla statale « 6 » e l'altra nei pressi del Commissariato di P. S. prima che venisse dichiarato inabitabile e di conseguenza sgomberato. Intanto sotto la caserma dei carabinieri si radunava una folla di dimostranti che richiedevano il rilascio dei fermati di ieri. Ufficiali dell'Arma sono intervenuti a far opera di persuasione, informando che in effetti i fermati erano già stati rilasciati. E' stato in questo punto che dalla folla — che aveva ripetuto la richiesta di veder allontanati dalla città gli agenti di P. S. — sono

sono ben chiari i limiti tra la sincera pietà e l'intenzione polemica.

Su richiesta del Sindaco, dott. Vicinanza, rientrato in gran fretta da Roma dove aveva avuto assicurazioni dal Governo sul mantenimento del livello occupazionale nella cittadina, sono stati allontanati da Battipaglia i contingenti di Pubblica Sicurezza cui la voce pubblica addetta la responsabilità della spartitoria di ieri, e l'ordine pubblico è rimasto affidato ai carabinieri ai quali la cittadina oggi ha tributato una manifestazione di simpatia. Anche i locali del Commissariato di P. S. in via Gramsci sono stati sgomberati dagli agenti non sono infatti più abitabili dopo i guasti subiti nel corso dell'assalto di ieri.

Stamane i primi assalti si sono formati già alle 8 in piazza del Popolo, teatro degli scontri più vivaci. I dimostranti hanno chiesto a gran voce il ritiro delle forze di polizia, invano invitati alla calma dal Sindaco e da alcuni assessori. Si è poi formato un corteo che ha raggiunto la stazione ferroviaria in piazza Marina con l'intenzione di interrompere nuovamente il traffico ferroviario. Un lungo scontro di persuasione da parte del dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza e della Polizia ferroviaria è infine riuscito a far allontanare senza che fosse necessario il ricorso all'uso della forza.

L'aspetto della cittadina recava ancora stamane chiara traccia del dramma di ieri e della tensione che ancora oggi pervade. Oltre alle scuole erano chiusi tutti gli uffici ed i negozi, compresi i panifici e le latterie. Le strade erano ingombre di masserizie, pietre ed altro materiale rovesciato ieri sul selciato dai dimostranti. Con questo materiale oggi sono state erette altre due barricate: una sulla statale « 6 » e l'altra nei pressi del Commissariato di P. S. prima che venisse dichiarato inabitabile e di conseguenza sgomberato. Intanto sotto la caserma dei carabinieri si radunava una folla di dimostranti che richiedevano il rilascio dei fermati di ieri. Ufficiali dell'Arma sono intervenuti a far opera di persuasione, informando che in effetti i fermati erano già stati rilasciati. E' stato in questo punto che dalla folla — che aveva ripetuto la richiesta di veder allontanati dalla città gli agenti di P. S. — sono

partiti gli applausi all'indirizzo dei carabinieri.

Tuttavia gli animi erano lontani dall'essere calmati. Squadre di giovani scorsevano la città incitando alla violenza ed aggredendo a sassate ogni veicolo in movimento. Gli stessi giovani, senza motivo apparente, hanno sfidato numerosi alberi piantati lungo i viali cittadini. C'è stato poi un nuovo blocco delle linee ferroviarie: suppellettili e materiale vario sono stati accumulati sulle rotaie ed incendiati. La strada principale della città è stata bloccata da un grosso automezzo posto di traverso. Un grosso carico di pietrisco è stato scaricato sulla soglia del Commissariato di P. S. Tra gli occupanti della stazione ferroviaria si è distinto per violenza un mutilato di guerra che, sulla sua carrozzella, oggi perdeva la vita. Gli altri alla resistenza ad oltranza. A questo punto tre treni passeggeri sono stati bloccati nelle stazioni prima di Battipaglia. Particolare disagio ne è derivato ai viaggiatori del diretto proveniente dalla Sicilia e che era affollato di lavoratori all'estero i quali rientravano alle loro sedi dopo le vacanze pasquali.

Alle 13 la situazione era ancora assai tesa: bloccata la linea ferroviaria, bloccata la statale « 6 », barricate di masserizie in via Mazzini e piazza del Popolo. Poche pattuglie di carabinieri pattinavano la città mentre il Sindaco, munito di un vecchio megafono, si portava da un assembramento all'altro cercando di convincere la gente a cessare dalle agitazioni.

(Continua in 2.a pagina)



Battipaglia — Le carcasse degli antemessi della polizia bruciati dai dimostranti davanti al palazzo del Comune

(Telefoto ANSA al « Piccolo »)

La relazione sui disordini

Roma, 10

I fatti di Battipaglia sono all'ordine del giorno. Se n'è discusso al Consiglio dei Ministri sulla base di una relazione di Restivo, se ne discuterà alle Camere giacché interpellanze e interrogazioni sono state presentate dai vari settori politici nel due rami del Parlamento. Infine i sindacati hanno concordato un atteggiamento unitario di protesta. I fatti di Battipaglia hanno dato luogo a uno sciopero generale di tre ore, dalle 14 alle 17. La discussione in sede di Consiglio dei Ministri è stata lunga; nella sua relazione Restivo ha detto che i proiettili che hanno colpito le due vittime sono stati esplosi da pistole di ordinanza impugnate da agenti che erano ormai circondati e si dovevano difendere, essendo rimasti isolati. Secondo altre fonti Restivo avrebbe ammesso che la gravità della situazione non è stata valutata nella sua interezza all'atto dei primi disordini. Di qui il fatto che le forze dell'ordine si sarebbero trovate impreparate mentre i manifestanti risultavano organizzati e tutta la loro azione direzionale era stata preparata. Il dibattito su quanto ha detto Restivo è andato avanti quattro ore, dalle 12.30 alle 16.30 e a questo punto Rumor e De Martino si sono riuniti a parte per consultarsi sulla elaborazione di un documento del Governo che è stato poi sottoposto al Consiglio e approvato all'unanimità con alcune varianti.

La discussione ha visto l'intervento di quasi tutti i Ministri, specialmente di quelli socialisti, come si prevedeva. Si è discusso sulla relazione Restivo ma lo stesso Ministro dei Interni ha voluto sottolineare che egli si era limitato a riferire secondo le prime notizie giunte e ad riservare di informare il Consiglio dei Ministri quanto potrà presentare una relazione completa. Il tenore degli interventi di alcuni Ministri socialisti si può immaginare in base alla dichiarazione che Brodolini ha rilasciato uscendo dalla riunione. « Oltre ai due morti — ha detto — vi sono vari feriti di arma da fuoco e tutti fra i dimostranti. Uno stato democratico deve sapere tutelare con efficacia l'ordine pubblico ma senza creare tragedie. In altre parole ancora una volta dei settori di sinistra si è colta l'occasione per insistere sulla nota richiesta di disarmo della polizia quando deve fronteggiare dimostrazioni sindacali ».

Dallo spirito polemico di Brodolini (salvaguardare l'ordine pubblico con efficacia ma senza tragedie), hanno preso l'aire gli altri Ministri socialisti come De Martino, Mancini, Martelli. Da un lato hanno lamentato che frequentemente durante episodi di disordini si abbiano fatti luttuosi, dall'altro hanno lamentato che non si fa abbastanza o si fa disordinatamente per risolvere l'economia meridionale. Si è riparlato da parte loro del disarmo della polizia, ed è corsa qualche critica a Vicari, Capo della Polizia. Si è lamentato inoltre il mancato collegamento tra autorità centrali e periferiche; mentre a Roma si risolvevano i problemi locali a Battipaglia non se ne sapeva niente.

A questo punto Restivo ha reagito vivacemente affermando la necessità che tutto il Governo sia solidale con l'azione di ciascun Ministro. Si è poi discusso a lungo sul comunicato predisposto da Rumor e De Martino. In un certo punto si accennava alla « violenza della piazza » ma De Martino e Martelli hanno suggerito un compromesso per sottolineare da una parte la fermezza del comportamento delle forze di polizia e dall'altra la violenza della « piazza ».

Ed ecco il testo concordato, nella sua integralità: « Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi a Palazzo Chigi alle 12.30 sotto la presidenza del Consiglio dei Ministri on. Rumor, Segretario di Stato. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Bisaglia. All'inizio della seduta il Consiglio dei Ministri ha ascoltato una comunicazione del Ministro dell'Interno Restivo sui fatti accaduti a Battipaglia. Il Consiglio dei Ministri ».

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

presi per mantenere il livello occupazionale nel tabacchificio e nello zuccherificio. La riunione consisteva sì è aperta con un certo ritardo perché prima Rumor è stato interpellato per due ore in una riunione con Restivo e con De Martino per valutare le notizie giunte fino a quel momento da Battipaglia. In precedenza i vari gruppi parlamentari comunisti Ingrao e Terracini, accompagnati da Bufalini, avevano chiesto un colloquio al Presidente del Consiglio che l'aveva rinviato al termine della riunione consiliare.

Nella sua relazione Restivo, secondo alcune fonti avrebbe detto che i proiettili che hanno colpito le due vittime sono stati esplosi da pistole di ordinanza impugnate da agenti che erano ormai circondati e si dovevano difendere, essendo rimasti isolati. Secondo altre fonti Restivo avrebbe ammesso che la gravità della situazione non è stata valutata nella sua interezza all'atto dei primi disordini. Di qui il fatto che le forze dell'ordine si sarebbero trovate impreparate mentre i manifestanti risultavano organizzati e tutta la loro azione direzionale era stata preparata. Il dibattito su quanto ha detto Restivo è andato avanti quattro ore, dalle 12.30 alle 16.30 e a questo punto Rumor e De Martino si sono riuniti a parte per consultarsi sulla elaborazione di un documento del Governo che è stato poi sottoposto al Consiglio e approvato all'unanimità con alcune varianti.

La situazione

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto ieri una seduta fiume. Tutta la prima parte, svolta nella mattinata, è stata dedicata agli incidenti di Battipaglia; la seconda ha permesso un ampio esame del progetto di riforma universitaria, che è stato approvato e sarà quindi presentato in Parlamento nella prossima settimana. La discussione sui gravissimi disordini di Battipaglia è stata introdotta da una relazione fatta dal Ministro dell'Interno Restivo.

Yatissismo sono state intanto le ripercussioni sul piano politico e sindacale. Esponenti di molti gruppi hanno presentato interpellanze e interrogazioni sui disordini e sollecitato l'immediata risposta in Parlamento. Gli uffici politici del P.C.I. e del P.S.I.U.P. non hanno mancato di ribadire con propri documenti le ben note posizioni contro le forze dell'ordine. Le tre confederazioni sindacali hanno indetto uno sciopero generale nazionale di tre ore, dalle 14 alle 17 di oggi. Sul piano locale, anche ieri sono stati registrati disordini, seppure di entità ben inferiore a quelli dell'altro ieri.

Il Ministro degli Esteri Nenni ha ampliato l'esposto a Washington le linee di fondo della politica estera italiana, nel corso della conferenza ministeriale della Nato svoltasi in coincidenza della seduta pubblica celebrativa del ventesimo anniversario della nascita dell'alleanza. La maggior parte degli oratori intervenuti ha espresso un consenso di massima alla linea d'azione indicata da Nenni per un diretto rapporto tra Est e Ovest, anche in riferimento alla conferenza paneuropea per la sicurezza lanciata dal Patto di Varsavia. Da parte sua il Presidente Nixon ha proposto un piano in tre punti per un nuovo meccanismo di consultazioni politiche occidentali nell'ambito della Nato.

Nuovo violento duello di artiglieria nel Canale di Suez. Le parti egiziane ed israeliane sono state impegnate nello scontro a fuoco, protrattosi per oltre due ore. A Washington intanto Re Hussein ha detto che il suo piano di pace, anche se non è ancora in fase, potrebbe aprire favorevoli prospettive ad una soluzione pacifica della crisi.

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

nel suo volume sui «Teatri napoletani». Paisiello fu avventuratore, e i suoi esperimenti, se non infruttuosi, le occasioni d'egli intriganti amorosi intrecciati col sesso gentile. Mancavano al Paisiello, autore di 80 opere teatrali, 16 volumi, la facilità che portarono a un'opera chiamata il Mozart italiano, la grandezza tragica del «Don Giovanni». E' un grande evento nella storia dell'opera in musica. Paisiello, che non aveva dato a Mozart, quando nell'«Idomeneo», nel «Don Giovanni» e nel «Flauto magico» mirò come dice Andrea Della Corte, al suo posto.

Quando arriviamo al 700 polifonico e musicale, si può osservare che la produzione della prima metà del secolo arriva attorno alle opere dei Vinci e dei Monteverdi. Poi, per le commedie tipo «Ercole Ammorato», intermezzi tipo «Serva padrona» e «L'ivietta e Tracollo». Ma la sola opera organica del «manierismo» è l'«Idillio lirico» nella sua sintesi, la miliscula «Serva padrona». Andrea Della Corte, sempre presente e consapevole delle varie forme e «stili» del 700, si sofferma sul «canto» del «cantar suonando» per i tempi moderati o lenti, e del «suonar scherzando» per i tempi rapidi. Ebbene, non diversamente da quanto ha fatto, quello del recitar cantando, anche questi due altri modi del recitar cantando furono una scoperta italiana. Gli italiani della nuova musica si servivano di compositori come Corelli, Vivaldi, Platti, Sammartini e Tartini. Lo spirito nuovo che impregnava le musiche strumentali fu fu trasferito da una indubbia cultura italiana di quella dei due figli di J. S. Bach: Filippo Emanuele e Giovanni Cristiano. Strenuo, onice e indiscutibile, oltre che inconfondibile, è l'originalità del nostro patrimonio musicale: è dimostrato Andrea Della

Ponti e forse trovarochiere
rono prima del Rinascimento
Trovaroti e trovarli hanno
l'amore cortese, il ser-
mento d'innamoramento.
Ma è il Madrigale, e la ca-
che costituiscono l'attività ri-
diale polifonica nota co-
sua «nova» italiana, mentre il
dramma Secolare, e il can-
più antichi. Poi vengono i la-
ista e la Lauda e le melodie
Laudario di Cortona. Questi
menti formano musicalmen-
te la «cultura» del 700. Il
to carnivale da Medioevo a
lestrina. Quest'ultimo è Orlan-
di Lasso si danno la mano.
viene allora la crisi tra reli-
e della cultura del 700, che
sono più in guerra. Trionfa
carnascialesca e la volgarità
bea.

Fratanto gli Oratori erano
a Roma, sotto gli occhi
dei filippini, focolari del
religiosa italiana. Fiorivano
Firenze le arti, le scienze e
vita godereci. Viveva in
della cultura del 700, l'«Idil-
presentante della poesia d'a-
re mistico-filosofico con D-
Alighieri. Come intonatore
canti danteschi ci viene in-
mente, come Casella cui De-
stesso, nel 1600, il «cantar
torio, diede molti musicali a
serie dei suoi componimen-
Un anonimo del XIII se-
cento di Dante: «Diletto
canto di quel che si canta
nel Purgatorio. Dante, in-
l'anima di Casella a rician-
gli la seconda canzone del
«vivo» come egli l'aveva ar-
cato, e così, come si dice
da chiesa, per farsi profana.

Nel decoro di tanti mon-
iustri e di tante svariato
me, non va dimenticato Do-
ni, che fu il primo a dar
di 50 opere teatrali: messi-
ate drammatiche, ove brillò
suo genio, come nel «Mab-
lino segreto». La sua strut-
tura, specie nelle ouverture
bene nota e ricorda Händ-
e Mozart.

Vittorio Tranquilli

STAMANE L'INAUGURAZIONE A MIRAMARE

congresso per 'Europa federale

Oggi alle 9.30, con una solenne cerimonia, si apre il dodicesimo congresso internazionale del Movimento federalista europeo, nell'auditorium del Centro internazionale di Fisica a Miramare. Saranno presenti le massime autorità, nonché esponenti politici ed economici provenienti da una decina di Paesi europei. L'introduzione ai lavori sarà fatta dal presidente del MFE, Etienne Hirsch. Quindi prenderà la parola il segretario generale, Orio Giarin, sull'attività del MFE da Torino (1966) a Trieste. La mattinata si concluderà con il rapporto finanziario a cura di Pierre Moriquand. Nel pomeriggio, con inizio alle ore 15, Jean Buchmann prenderà per primo la parola, con la relazione sul tema «L'Europa delle regioni». Seguirà Nigel Asplacht con la relazione «Per una Università liberata»; terzo ed ultimo relatore della giornata sarà André Jeanson.

Ieri sono iniziati frattanto nell'aula Venezia dell'Università i lavori del tredicesimo congresso giovanile del Movimento federalista europeo, con la partecipazione di una sessantina di giovani delegati di vari Paesi europei. I lavori, presieduti dal dott. Malcovati, sono iniziati con il saluto portato dal dott. Armando Zimolo a nome della sezione triestina del Comitato regionale del Friuli - Venezia Giulia del MFE e a nome del Comune di Trieste.

Dopo il discorso di Zimolo e la relazione di Dario Vello sulla crisi del potere in Europa, sono stati registrati gli interventi di Richard Yung, di Parigi, e del sig. Barletti, di Caserta. E' seguito un dibattito, quindi il rinnovo delle cariche. L'esecutivo della Federazione di Trieste del PSI ha reso noto un commento, in occasione del congresso del Movimento federalista europeo, che si apre oggi a Trieste, per sottolineare l'importanza e la particolare attualità.

In occasione del congresso che si inaugura oggi, pubblichiamo l'appello che il Movimento federalista europeo ha rivolto ai senatori e deputati europei:

- 1) LA COSTRUZIONE EUROPEA è bloccata. I governi nazionali, intossicati in meschini agguerrimenti e gelosi di prerogative superate, si oppongono ad ogni sviluppo e compromettono anche ciò che è stato pensosamente costruito.
- 2) L'EUROPA è gravemente minacciata nei suoi fondamenti democratici, nella sua indipendenza economica e politica. Senza un soprassalto dei cittadini europei per modificare profondamente le strutture nazionali essi si aggrappano ancora a governi, al più si potrà prolungare un'Europa delle alleanze, alla mercé di tutti i capricci delle combinazioni d'interessi particolari.
- 3) L'INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA, così felicemente iniziata dalla Comunità, non riuscirà a far più dei progressi sostanziali se non sarà compiuto un passo decisivo verso la organizzazione federale: progressiva estensione delle competenze comunitarie al campo della politica estera, della difesa, della moneta e della tecnologia, e in un prossimo avvenire, istituzione di un governo federale europeo. Un controllo autenticamente democratico dovrà essere esercitato da un Parlamento, di cui almeno una delle Camere dovrà essere eletta a suffragio universale diretto dall'insieme degli Europei.
- 4) I CITTADINI EUROPEI devono far sentire la loro voce sull'avvenire del mondo. Essi intendono sviluppare la scienza e la tecnica. I compartimenti nazionali — ereditati dalla storia — escludono le larghe collaborazioni e i scambi meriti indispensabili al progresso.
- 5) I CITTADINI EUROPEI ansiosi analitici di libertà e di giustizia sociale, non possono più tollerare che l'Europa sia l'appannaggio di gruppi d'interessi, le cui pressioni, su scala europea, non incontrano ostacoli.
- 6) I CITTADINI EUROPEI vogliono un ammodernamento delle strutture democratiche e una programmazione economica europea orientata verso il soddisfacimento dei bisogni rigenerati, in particolare, l'occupazione, le attrezzature, l'alloggio, la salute e la cultura.
- 7) I CITTADINI EUROPEI esprimono la loro solidarietà ai concittadini che vivono ancora sotto regimi di dittatura e auspicano fermamente che i loro Paesi siano, in un prossimo avvenire, liberi di aderire ad un'Europa Federale.
- 8) I CITTADINI EUROPEI si oppongono ad ogni forma di discriminazione razziale. Coscienti della loro responsabilità verso i popoli sottosviluppati, essi intendono dividere fraternamente con essi i frutti della loro conoscenza e della loro prosperità. Persone nel quadro delle rinovate nazionali, l'aiuto al Terzo Mondo s'interdice nell'accaparramento delle clientele politiche o commerciali.
- 9) LE AUTORITA' LOCALI, in contatto diretto con le aspirazioni popolari, hanno un compito d'avanguardia da svolgere, poiché, moltiplicando i contatti fra i popoli, contribuiscono alla reciproca comprensione.
- 10) COSCIENTI DELLA gravità della situazione, i Federalisti fanno appello ai cittadini europei, a tutti i poteri locali, agli organismi politici, economici e sociali, affinché costituiscano un Fronte democratico per una Europa Federale.

E' necessario che tutti i cittadini europei proclamino la loro volontà di vivere insieme.

LE ORE DELLA CITTA'

La Scuola di alpinismo

Come già pubblicato in una nostra precedente edizione, domenica prossima avrà inizio il 40° corso di arrampicamento della Scuola Nazionale di Alpinismo «Emilio Comici». Il ritrovo per le ore 8 in Via Rosandra, presso il rif. Fremutella della Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste dal CAI. Nel pomeriggio dello stesso giorno verrà commemorato Bertio Pacifico, che fu per lunghi anni direttore della scuola, nonché maestro e amico di tutti gli arrampicatori della Val Rosandra. Il ritrovo per tutti i suoi amici è al Clippo Comici, sulla vetta del Cimale alle ore 16.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Benca della Biblioteca civica, la Società di Minerva, il dott. Giulio Simoni leggerà alcuni brani delle sue opere.

VAL: un autore, un libro

Martedì prossimo al VAL, alle ore 17, si celebrerà il Centenario del Rotary Club avv. Manlio Piccinini parlerà su: «Un autore - un libro».

Corso di dizione

Mercoledì 16 aprile, la compagnia di prosa «Il giovane diatri» di Dina Castelli, in collaborazione con il Circolo culturale dell'Unione triestina, inizierà nella sede di via Silvio Pellico 2, seguendo il programma di arrampicamento e di divulgazione della propria attività artistica, un corso speciale di dizione e recitazione. Il corso è aperto a chiunque voglia avvicinarsi al mondo della prosa. Le lezioni, tenute da attori professionisti, avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 21. Il direttore del corso sarà a disposizione per informazioni ed iscrizioni a partire dalle ore 20.30.

PER LA GARA D'AUTO

Viale Cacciatori: chiuso domenica un tratto al traffico

Domenica 13 aprile avrà svolgimento, sotto gli auspici dell'Automobile Club di Trieste, la gara di regolarità automobilistica «Coppa del Bianco» che si svolgerà lungo il seguente percorso: viale al Cacciatori (partenza), Caltinata, SS. 202, Villa Opicina, aeroporto di Procaccio, Procaccio, Gabrovizza, Sgonico, Rupinpiccolo, Euphrasigne, Monrupino, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, campi di golf, SS. 14, Faccanoni, viale al Cacciatori (arrivo). Il Comune, nella sua preoccupazione per la sicurezza del traffico stradale, ha disposto, con apposita ordinanza, la chiusura al transito di tutti i veicoli (esclusi quelli dei concorrenti), dalle ore 8 alle ore 14 del 13 aprile nel tratto di viale al Cacciatori compreso tra la Rotonda del Boschetto e la via Marchesetti.

L'Opera di Vienna

Ospite del Circolo di cultura Italo-italiana, sarà oggi a Trieste il capo dell'Ufficio stampa dell'Amministrazione del Teatro di Stato di Vienna, prof. dott. Friedrich Langer, il quale alle 21, nella sede del Circolo stesso, in via San Nicolò 21, parlerà in lingua tedesca, sulla vita culturale austriaca di quest'anno, e cioè «I cento anni dell'Opera di Stato di Vienna». La conferenza è pubblica e gratuita. Interviene tutti coloro che abbiano interesse all'argomento.

Conferenze all'UNUCCI

Domenica, sabato, alle ore 19, avrà inizio presso la sede del Gruppo, in via Roma, 28/1, il preannunciato ciclo di conferenze sulla protezione civile. Gli ufficiali già iscritti e tutti gli altri cui l'argomento interessa sono pregati di non mancare.

Baccala alla vicentina

con polenta, seppie ripiene, cozze di esempio, salmone, aragosta ed il vario scelto assortimento di pesce, vi offre oggi la Massia gastronomica di Largo Santoro n. 5. La Massia gastronomica è l'amica di tutti.

«Al Brigantino»

Via Corti n. 4. Pizzeria, buffet, cucina gastronomica, avvia la sua affettuosa clientela la risperatura 11 c.m.

Per tre ragioni: Triplex

qualità, convenienza, è un solo filo d'oro compreso nel prezzo. Grande vendita primaverile da S.A. R.E. via Mazzini 44, tel. 55935.

Club cinematografico

La riunione che avrebbe dovuto svolgersi questa sera alle 21 è stata rinviata, per indisponibilità del ciclo ABAC del Giardino Pubblico, gentilmente concesso il socio Marini presenterà ai soci e ai simpatizzanti alcuni dei più interessanti film da lui realizzati. Il consiglio direttivo del Club desidera informare che è in corso di allestimento il concorso «Ministria riservata» a tutti i cinematografici, soci e non soci, per film della durata non superiore a 7 minuti, girati in bianco e nero a colori, tutti sonorizzati. Il «Ministria» dovrebbe aver luogo presso il cinema del 2 maggio.

La Persia a Trieste

La cucina Persiana n. 8. Tappeti persiani d'importazione, caucasi e cinesi, vi offre l'occasione d'acquisto per questo periodo. Premi bassi e grandi sconti. O.D.A.O.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina Sabina per voi giovani. E' un modello «BB».

Mobilificio Ballarin

cucine, cucine, cucine, in vari modelli e nei più bei colori. Ballarin, via Fontana 2.

SEGNALAZIONI

«Un assessore regionale è più che un ministro»

«Desidero rivolgere alle "Segnalazioni" una domanda che, se può sembrare maliziosa, invece è seria e per nulla ironica, e vorrei che fossero le "Segnalazioni" a rispondere: un assessore regionale è più che un ministro? La domanda mi è nata spontanea seguendo — cosa che faccio sempre — la vostra rubrica, e accorgendomi degli sforzi fatti (persino a base di angustie pesanti!) da alcuni lettori, per avere una risposta dall'Assessorato all'Urbanistica della Regione su un problema specifico che riguarda il Corso. Ora io vedo su molti giornali che ministri come Gui, Colombo e tanti altri, e anche il Presidente del Senato Fanfani, rispondono a semplici lettere di semplici cittadini. Come mai un assessore regionale invece non risponde? Dott. F. A.»

La domanda ci sembra seria e maliziosa al tempo stesso. Ma noi non vorremmo tentare di dare una risposta seria e assolutamente non maliziosa. Tutto è relativo a questo mondo. In un piccolo paese sperduto, un sindaco che sia veramente in grado, anche se è un modesto artigiano, per gli abitanti di quel paese è in fondo — e in realtà — più importante dello stesso Presidente del Consiglio. Così un assessore regionale, sotto certi aspetti, può essere più importante di un ministro. Anche se — rievocando da un ministro — all'assessore piace che si supponga dell'indignità, il che farebbe pensare che un ministro sia, in ogni caso, più importante di un assessore regionale.

E' vero, comunque, che molti ministri rispondono ai cittadini. E' accaduto alle «Segnalazioni» che, essendo vari i problemi ospitati dalla nostra rubrica che chiamano direttamente in causa dei ministri, proprio anche perché viviamo in una Regione a statuto speciale, con il nostro piccolo — o grande — governo regionale in casa. Ma non è vero che gli assessori regionali non rispondano. Una o due volte è accaduto, negli ultimi anni, non sapremo mai, che un ministro, con la sua segreteria e non vale la pena, in questo caso, di fare ricerche d'archivio, peraltro non difficili. Forse questa volta la risposta tarda — ma è solo una supposizione — perché è facile darla nei termini generali d'uso con cui si risponde talvolta non solo ai cittadini ma agli stessi consiglieri, ma è più difficile dimostrare che hanno fatto, nel particolare, gli autori della segnalazione del 20 marzo, che, arrischiando, a forza di citarla, di acquistare una certa notorietà. E' solo, ripetiamo, una supposizione. Ci auguriamo che l'assessore De Cusani, se qualcuno sottopone alla sua attenzione queste poche righe, voglia senz'altro farla.

Revisioni automobilistiche

«Care "Segnalazioni!", avrei un quesito da porvi, che non riguarda solo me. Possiede una "750" del 1961. Essendo iscritto all'ACI, rievoco ogni settimana la rivista "L'Automobile", e alcune settimane fa ho visto una notizia che riguardava la revisione delle auto. Io dovrei fare la revisione entro il 31 giugno 1969. Nella notizia era elencate le varie pene pecuniarie, per i trasgressori, dopo tale data. Ma, in questo caso, non so se la revisione deve essere fatta entro il 31 marzo o il 31 maggio 1969. L'impiegato (molto cortese, deve dire la verità) dopo aver guardato il libretto di circolazione mi disse: «Deve venire nel giugno del 1970 oppure dopo il 1.º gennaio 1971». Chiesi: «E' facendo ora

la revisione?». Risposta: «Può farla, però nel giugno 1970 deve farla nuovamente». Ringraziai e mi allontanai. «Però a casa mi viene un dubbio che ora espongo, tramite vostro, all'ACT. Per Ferragosto, e con la famiglia, avrei intenzione di andare a Napoli; però, per il Codice della strada, alla mia automobile manca la revisione. Nel caso che venga fermato per un normale controllo, o per qualche infrazione stradale, che cosa vedo incombere? Possono ritirarmi la carta di circolazione, magari con le conseguenze di rovinarmi il viaggio tanto desiderato. Ringrazio, con preghiera di non pubblicare il mio nome. Lettera firmata.

Motocross in città

«Pino alla rituale campagna estiva, non si può parlare della lotta contro i rumori né di iniziative atte a combatterli in qualche modo? Nessuno si accorge dei fasti imbarbici motorizzati che scorrono per le vie della città con moto da motocross a scappamento aperto e a velocità pericolose? Rumori assordanti con cambio di marcia fanno la gioia di questi giovani, che godono del chiasso che fanno. Ma dove andremo a finire se non si potrà porre un freno a tale andazzo di cose? Basta del resto scostare ad un semaforo per assistere a partenze da competizione, specie da parte di tali motociclisti che oltre tutto mettono poi a dura prova i nervi già scossi dei cittadini dal traffico infernale di veicoli di ogni genere. Si rendono pertanto necessarie una pronta ed adeguata sorveglianza e multe rigorose per stroncare questi abusi, non consentiti dalla legge. Tito Perissin.

UN VIGILE URBANO IN PIAZZA LIBERTA'

Regola il traffico: atterrato dal tram

Per fortuna ha riportato contusioni leggere

Un vigile urbano che stava dirigendo il traffico in piazza Libertà, all'inizio del viale Miramare, è stato investito da una vettura tranviaria. L'incidente è avvenuto alle 8 di ieri mattina. A quell'ora il vigile Donato Stranota, di trent'anni, abitante in via Campanella 122, si trovava in mezzo alla piazza intento a regolare il flusso del

EDIZIONI DEL G.C.A. Saggio di Carlo Bo su Quarantotti Gambini

Nella collana di pubblicazioni celebrative dei massimi scrittori giuliani del Novecento, edita dal Circolo delle culture e delle arti, è uscito in questi giorni il volumetto dedicato a Pier Antonio Quarantotti Gambini, il narratore istriano tanto prematuramente scomparso. Come si ricorderà, cadenti opuscoli di questa serie (fuori commercio, in esemplari numerati), si ritrovano, nell'ordine, alle celebrazioni di Umberto Saba, Silvio Benco, Scipio Slataper, Virgilio Giotti, Gianni Stuparich e Baggio Marin, sempre con testi critici di saggi tra i più autorevoli d'Italia (da Flora a Montale, da Bo a Piovone, da Stuparich a Gatto).

Il nuovo volumetto, che rievoca la triplice manifestazione promossa dal G.C.A. in memoria del romanziere pisinese, riproduce integralmente l'impegnativo di scorso-saggio di Carlo Bo sulla vita e l'opera del Quarantotti Gambini, nonché gli interventi introduttivi del presidente del sodalizio ing. Marcello Spaccini e del prof. Bruno Maier. Un bel ritratto del compianto scrittore completa la nitida ed elegante pubblicazione, curata — come già tutte le precedenti di questa collana — da Oliviero Honoré Bianchi.

Nozze d'argento con l'Enal

Indetto ed organizzato dalla presidenza nazionale dell'ENAL, si svolgerà dal 29 maggio al 5 giugno il XIV viaggio «Enal» (Enal N.A.L.), a Roma, Napoli, Pompei, con eventuale prolungamento del programma (facoltativo) del giro della costa amalfitana e giù a Capri. Saranno ammesse le coppie che nel corso del 1969 celebreranno il 45° anno del loro matrimonio o quelle che festeggeranno le nozze d'oro. All'intero dell'iscrizione al viaggio, gli interessati dovranno presentare all'ENAL - Direzione provinciale - via Giulia n. 1, il certificato di matrimonio o carta libera.

Riduzioni ferroviarie per Milano

L'U.T.A.T. informa che dal 13 al 25 aprile potrà emettere biglietti ferroviari a riduzione per MILANO in occasione della FIERA DI MILANO.

Corso Italia 12

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

RosenXthal studio-linie

Porcellane - Cristalli

DONI DI NOZZE

Carrozze ferroviarie

«Care "Segnalazioni!", avendo occasione di viaggiare molto, usufruendo molto della Ferrovia, ed essendo a conoscenza che sono stati presi provvedimenti per migliorare le carrozze di prima e seconda classe in moltissime linee (anzi, sembra siano già in esercizio) vorrei pregarvi, anche a nome di altri miei colleghi, di voler far presente al Compartimento ferroviario di Trieste, che, secondo noi, sarebbe ora di sostituire le carrozze del Rapido che parte da Genova per Trieste, o meglio da Milano per Trieste a vicenda, in quanto in questi ultimi tempi abbiamo osservato che, anziché migliorare le carrozze con altre più confortevoli, vi sono sempre le carrozze poco comode ed antiche nella quali, saranno forse iniezioni, ma non vi sono più neanche carrozze con i rispettivi portacenere sui braccioli ai singoli posti, ed altri particolari. Mentre invece, sulla linea Milano-Genova e Milano-Ventimiglia ecc., e immaginiamo anche sulle linee per Roma, ecc., vi sono carrozze di prima classe molto migliori di quelle della Milano-Trieste. Infine quelle delle linee di Trieste pagano le stesse tariffe come quei passeggeri che hanno la fortuna di usufruire di carrozze più moderne e, dopo tanti anni, pensiamo che anche la linea per Trieste dovrebbe avere carrozze migliori.

«E' anche detto che per il Rapido delle 13-18 Trieste-Venezia vi sono carrozze veramente indecenti, anche per la prima classe, e sarebbe ora di cambiare, perché sono del tipo di elettrotreni molto antiquati. Ritengo sia urgente sostituire perché un

forestiero che viene in Italia, passando per Trieste e vede un rapido con simili carrozze, inaccorte e di antica costruzione, non può certamente avere buona impressione, né del treno, né della città servita da tale treno, perché carrozze del genere oggi si vedono solo in linee secondarie ma non su linee che, come quella di Milano-Trieste e Trieste-Venezia hanno una certa importanza perché internazionali (almeno così crediamo).

«Ringraziando per quanto vorrete pubblicare, certo con la Direzione Compartimentale di Trieste delle FF.SS. si farà interpretare presso la sede centrale delle Ferrovie per ottenere carrozze migliori, vi invio i migliori saluti. Comm. esp. Massimo Pietro.

Una proposta per l'«8»

«Care "Segnalazioni!", ho letto la notizia della promozione del dott. Ernesto Arbano, all'«8», il compendio così, lui per quanto è stato capace di realizzare nelle sue condizioni. Vorrei subito approfittare, prima che sia subissato di lettere e richieste.

«Vorrei fare due osservazioni. Io mi reco molto spesso in via Pellegrino Matteucci: purtroppo devo fare tanta a piedi perché non c'è nessun mezzo che mi porti da quelle parti. Ma come me c'è tanta gente che abita in quella zona. Sono state costruite tante case, è una zona molto popolata. Però direi: se lo autobus "8", anziché fermarsi al capolineo di Campo Marzio, prolungasse la linea sino in piazza Carlo Alberto, o forse anche più in là, sarebbe un gran bene sia per quella popolazione come pure per l'«8», che molte ore della giornata fa viaggiare l'autobus "8" quasi vuoto.

«E' poi: se le automobili non invadessero la linea tranviaria di via Canale, all'angolo con il Ponte della Fibra, credo che il traffico potrebbe scorrere più velocemente, perché succede molto spesso che il semaforo dà via libera al tram, e questo non può muoversi perché ha davanti qualche macchina che invade il marciapiede. In questi casi, e la cosa succede molto spesso — il tram deve aspettare un altro ciclo di segnalazione. Non si potrebbe segnare con una linea bianca, come ho osservato sulle rive, almeno quel tratto in prossimità del semaforo? Ma forse questo l'«8» deve concordarlo con l'Assessorato competente ai problemi del traffico. Grazie alle care "Segnalazioni!". Lettera firmata.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 11 aprile:

ARRIVI: mn. «Rosa» (jug.), tn. «Chiovia» (naz.), mn. «Ilva» (jug.), pfo. «Brunetto» (naz.), mc. «Capo» (naz.), mc. «Eso» (naz.), (belga), tn. «Cristoforo Colombo» (naz.), mc. «Valuna» (jug.), mn. «Melra» (spagn.).

PARTENZE: mn. «Perseo» (naz.), mn. «Ondine» (jug.), pfo. «Rosa» (ell.), mn. «Abel» (ilva), mn. «Paikona» (ell.), mn. «Lionica» (naz.), mn. «Sebastiano» (naz.), mn. «Erika» (jug.), mc. «En. da Giovanna» (naz.).

Biglietti aerei per tutto il mondo

PATENTATI VIAGGI CORSO GAVOUE 7/1

COLPO DA 300 MILA LIRE IN PIENO GIORNO

Furto in uno studio nelle ore di chiusura

I ladri hanno asportato denaro e orologi

I carabinieri del Nucleo investigativo stanno indagando su un furto avvenuto durante l'intervallo pomeridiano nell'ufficio dello studio del dott. Oscar Wigbert Puschel, sito al quarto piano dello stabile di via Machiavelli 1.

Il comandante Crepaz al Lions Club

La dinamica dei trasporti vi mare, con particolare riguardo alla containerizzazione: su questo tema il com.te Mario Crepaz ha tenuto al Lions Club una esauriente conferenza.

Nel rilevare, in una panoramica di carattere storico, la rapidità dell'evoluzione che ha portato in questo secolo alla «palettizzazione» del carico (introdotta nella prima guerra mondiale), all'impiego dei contenitori, alla creazione di navi porta-contenitori, il relatore ha sottolineato la necessità che l'Italia acceleri il proprio inserimento nelle nuove correnti di traffico, ormai consolidate non solo in America, ma anche nel Nord Europa. E' il discorso dell'«urgenza» vale soprattutto — egli ha affermato — per Trieste, che dispone di «chance» particolari da valorizzare al più presto; vale a dire di due aree portuali adeguate l'una — 1.100 mila mq. da adibire allo scoppo al Molo VII — a fungere da terminal per i grandi trasporti internazionali a mezzo contenitori; l'altra — 1.200 mila mq. del Molo III — a polarizzare un movimento di piccole portate-containers d'impiego mediterraneo.

Investita da un'auto

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri a mezzogiorno la signora Valeria Mesogiti Gheron, abitante in via Villan de Eschino 1, rimasta vittima di un investimento. Nell'attraversare la via XXX Ottobre, all'angolo con la via Machiavelli, la signora è stata urtata e gettata a terra dalla «Fiat 1100» targata TS 48542, guidata in direzione di via Milano da Angelo Parolotti di 56 anni, abitante in via Tor San Lorenzo 1.

Nell'incidente la signora ha riportato contusioni al dorso

IL PICCOLO

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per _____

commissa presso _____

Indirizzo del negozio: _____ Tel. _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 35; Udine, via Belloni 6; Montalcione, via Duca d'Aosta 102

Finale nazionale: Merano, 23 e 24 maggio - Patronato Azienda Soggiorno e Cura Merano Organizzazione O.M.I.T.A., Milano

Votate la commessa che giudicate ideale!

Dopo l'ampia «vetrina» dedicata ieri alle concorrenti del grande referendum nazionale, ecco oggi ancora nove voti di commesse di Trieste e di altri centri della Regione. Ricordiamo ai lettori che essi possono votare, ovvia-

mente, sia per le commesse di cui è già comparsa la fotografia sul «Piccolo» sia per quelle che devono ancora salire sull'ideale passerella: ognuno insomma voti, e dia quindi voti vuole, per la propria commessa ideale, per farla

raggiungere i primi dieci voti se non li ha ancora avuti, per farla avanzare nella classifica. La gara è in pieno svolgimento, la classifica è ancora, praticamente, aperta ad ogni possibilità, e molte concorrenti «avanzano» trionfanti.



ROMANA CIMOLIN Modè «Ely» Trieste, Piazza S. Giovanni



ROMANA MUCCI Beltrame Udine



ANNAMARIA BENOSSO Panificio Azzano Gorizia

Si allunga l'elenco dei premi regionali

- Orologio da donna con bracciale in oro «Tissot» offerto da H. Hausbrandt - Recoaro S.p.A. di Trieste.
- Buono per 10 confezioni di caffè «Oro» da 200 grammi offerto dalla H. Hausbrandt di Trieste.
- Borsetta per signora offerta dalla Ditta Tusset & Figlio di Trieste, Corso Italia 1.
- Sei confezioni Colonia Briganti da 100 cc. offerte dalla Profumeria Guerini di Trieste, via Tarabochia.
- Un flacone eau de Cologne Chant d'Aromes di Guerlain offerto dalla Profumeria Mimosa di Trieste, via Roma 14.
- Una confezione Parfums «Nina Ricci» - Paris offerta dalla Profumeria Ermanno di Trieste, Galleria Protti 3.
- Un servizio fotografico offerto da «Giornalfoto».

- Un cestino a coste battuto a mano d'argento 300 cc. offerto dall'Officina Marzari di Trieste, via Roma 3.
- Un foulard «P.L. Galliani» offerto da Chic Boutique di Trieste, Galleria Protti 3.
- Tre super-permanenti offerte dal Salone Felice di Trieste, via Muratti 1.
- Viaggio aereo Trieste - Venezia - Genova e ritorno per due persone offerta dalla ATI (Aereo Trasporti Italiani).
- Dodici biglietti d'ingresso al cinema Mignon di Trieste, viale XX Settembre 37, offerti dall'Amministrazione Giovanni Laurenti.
- Dodici biglietti d'ingresso al cinema Mignon di Trieste, viale XX Settembre 37, offerti dall'Amministrazione Giovanni Laurenti.

- Una acconciatura e guanti da sposa offerti da Mode Marisa di Trieste, via Comiti 21.
- DA MONFALCONE
- Un collo di visone Grandi Leghi offerto dall'Allevamento Timavo Visoni di Turriaco.
- Una parrucca da sposa offerta da Confessioni Mario.
- Una radio a transistor portatile offerta da Elettrodomestici Milanesi.
- Un libro offerto dalla Cartoleria Augusto Gorup.
- Una borsetta e tre paia di calze offerte da Mercerie Gregorio Neri.
- Un soprammobile offerto dalla Cartoleria Norma Bison.
- Una candelina da notte offerta da Confessioni «Norsstyle».



LOREDANA INELICATO UPIM Trieste, Largo Barriera



GRAZIELLA CERIN Panificio Gennaro Trieste, via Anania



LOREDANA TRAMPUS Calza San Giusto Trieste



LUCIA ZNEBEL Standa Trieste



SUSANNA MORATTO Profumeria Guerini Trieste



GIANNA CINCO Calza San Giusto Trieste

Servizi di «GIORNALFOTO», Trieste — Foto DOMINI, Udine — Foto ALTRAN, Gorizia — Foto RASPAR, Monfalcone

IMPORTANTI DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Oltre centomila milioni destinati a favore del turismo

La ripartizione fra le Aziende di soggiorno - Orario di lavoro per il personale viaggiante sui servizi di linea extraurbani

Tornata a riunirsi dopo la breve parentesi delle festività pasquali, la Giunta regionale ha preso in esame e approvato una serie di rilevanti deliberazioni e provvedimenti. Le decisioni più significative riguardano due settori: turismo e previdenza. Il settore turistico la Giunta ha proceduto alla prima ripartizione dei contributi a favore delle Aziende di cura, soggiorno e turismo; per il settore dei trasporti, la Giunta si è pronunciata in merito all'orario di lavoro del personale viaggiante dei servizi di linea extraurbani. Su proposta del vicepresidente e assessore al turismo, Moro, la Giunta ha approvato la ripartizione dei contributi alle Aziende di soggiorno previsti dalla legge n. 42 del 1968. La legge, entrata in vigore alla fine dello scorso esercizio (30 dicembre), trova così la sua concreta applicazione già allo inizio dell'esercizio in corso, ma è naturale che si debba cominciare a cumulare lo stanziamento per il 1969: 60 milioni per il primo e 40 per il secondo, sicché le erogazioni risulteranno complessive 100 milioni. I contributi annuali alle Aziende vengono concessi allo scopo di sopprimere alle esigenze di questi organismi del turismo, con l'obiettivo dell'adeguamento — recita l'articolo 1 della legge — delle entrate tributarie previste dalle norme vigenti.

I 60 milioni per l'esercizio 1968 sono stati così distribuiti: 5 milioni a Gradisca-Redipuglia; 7 milioni a Trieste; 5 a Duino-Aurisina; 3,5 milioni a Grado; 7,5 milioni a Ravascletto; 10 milioni a Lignano-Sabbadoro; 7,5 milioni ad Arta-Termine e 9,5 milioni a Forni di Sopra. I 40 milioni per il 1969 sono stati invece così ripartiti: 3,5 milioni a Gradisca-Redipuglia; 5 milioni a Trieste; 3,5 milioni a Duino-Aurisina; 5 milioni a Grado; 5 milioni a Ravascletto; 5 milioni a Lignano-Sabbadoro; 5 milioni ad Arta-Termine; 6 milioni a Forni di Sopra.

Con il contributo di 100 milioni nel due esercizi si è dato in pratica l'avvio all'esecuzione della nuova legge 42, sempre nella riunione di ieri mattina la Giunta ha pure approvato un primo stanziamento per il 1969 ai sensi della legge 16 del 1965; si tratta di contributi a favore degli Enti provinciali per il turismo, per le aziende di soggiorno e di cura e associazioni per la realizzazione di manifestazioni a carattere internazionale e di propaganda all'estero e di iniziative turistiche in genere, tendenti al potenziamento del turismo nel territorio regionale. L'erogazione ammonta a complessivi 74,6 milioni, così ripartiti: 31,6 milioni per attività tendenti a potenziare il turismo turistico; 23,5 milioni per manifestazioni a carattere internazionale e propaganda all'estero e 19,5 milioni per manifestazioni di grande interesse turistico.

La Giunta ha quindi approvato l'atto definitivo di fidejussione della Regione per il mutuo di 250 milioni che l'amministrazione dell'Ospedale di Gorizia contrattava con la Cassa di Risparmio (sintesi per l'ampio e l'adeguamento del no socio, con un piano globale di opere).

L'esecutivo regionale ha quindi affrontato — su proposta dell'assessore Varisco — e approvato un'importante delibera in merito ai criteri di applicazione della legge nazionale n. 138 del '58, che disciplina l'orario di lavoro del personale viaggiante dei servizi di linea extraurbani. L'art. 6 di questa legge, che fissa gli elementi costitutivi per la determinazione del lavoro effettivo del personale viaggiante, aveva dato luogo a casi di controversia interpretativa fra le aziende e i lavoratori. Inoltre, alla lettera F, viene stabilito che al comparto di lavoro retribuito venisse ammessa un'aliquota non inferiore al 12 per cento del periodo che l'azienda trascorre inoperoso fuori residenza per viaggi di servizio, senza altro obbligo che quello della reperibilità. La controversia interpretativa di questa norma — i lavoratori sostenevano il diritto dell'agente all'aliquota senza alcuna subordinazione ad altri obblighi, mentre alcune aziende interpretavano la norma in senso discrezionale — aveva dato luogo a varie regioni ad aggravi sindacali e scioperi, che hanno messo in crisi specialmente i collegamenti di autostrade nei Friuli e nella Carnia.

Rimasti vari tentativi di risolvere la situazione tra aziende e sindacati, venne richiesto l'intervento della Regione e l'assessore Varisco — in conformità con il parere dell'Ufficio legislativo e legale e dell'Ispettorato regionale del lavoro — ha formulato un criterio di interpretazione fondato sul principio che il 12 per cento trascorso dall'agente inoperoso fuori sede per ragioni di servizio debba essere, in ogni caso, di almeno il 10 per cento.

La giunta ha deciso di separare in due gruppi: una parte proseguiva il viaggio in comitiva secondo il programma predisposto, che comprendeva un giro turistico del Nord America; i restanti si allontanavano nelle più svariate direzioni per riabbracciare i propri parenti. Dopo due giorni di visita alla città di New York, il gruppo si imbarcava in viaggio a bordo di autotreno, con una sosta a Montreal, una città che agli occhi del visitatore si è presentata nel suo aspetto invernale: strade e piazze coperte di neve, e una temperatura assai polare. Al pomeriggio i dirigenti del Centro Sportivo Italiano di Montreal prelevavano letteralmente dall'albergo i croceristi per imbarcarli su una nave che si è aperta al centro del «va pensiero». E' stato un momento di intensa commovente; ai nostri connazionali ha rivolto la parola il prof. Emilio Saffi in rappresentanza del presidente dell'Unione, costretto ad interrompere in anticipo il viaggio.

Sempre nel Canada, un secondo incontro aveva luogo a Vancouver, dove il sindaco ed altri esponenti dell'amministrazione comunale, tutti di origine italiana, porgevano il benvenuto agli ospiti. Questi ricambiavano donando biancheria e labari. Nel pomeriggio dello stesso giorno, 4 aprile, una delle sei veti-

televisive USA mandava in onda il servizio sull'arrivo a New York del secondo aereo.

In seguito i croceristi rientrano in territorio degli Stati Uniti; la visita alle cascate del Niagara è stata un'altra occasione per riabbracciare i parenti, poiché le accoglienze riservate dai nostri connazionali e dagli ambienti d'oltreoceano in genere sono stati superiori alle aspettative.

Società Teosofica Italiana. Questa sera nella sede sociale di corso S. B. II, in viale della Repubblica, si è svolta la riunione della commissione per l'antichità classica.

Il Centro di statistica aziendale di Firenze ha pubblicato un opuscolo denominato «Puntuario economico del turista» nel quale analizza le spese giornaliere di un viaggiatore in 43 Paesi del mondo con particolare riguardo a quelli europei. Le statistiche prendono in esame la spesa d'alloggio, di vitto, dei trasporti, ed altre come lavatura e stiratura, cinema, giochi e manodopera, distinte in due classi: categoria superiore e categoria media. La spesa è nella moneta del Paese interessato ed anche ragguagliata in dollari e in lire.

Si tratta di un lavoro di calcolo delle medie che non ha un gran valore informativo per chi ogni turista sa che quasi in tutti i Paesi del mondo esistono alberghi di almeno una decina di categorie e quindi per informare che in media una stanza per una notte si paga 5000 lire ha ben poco valore. Più interessante dal lato curistico, è quello di ragguagliare il turista che nel Paese d'origine è il più in meno mercato del mondo (tra quelli considerati), che nel tal altro la benzina è la più cara, che in un altro ancora quella che costa di meno è la nutrizione, ecc.

Cominciamo col dire che i Paesi considerati sono: Italia, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Bulgaria, Danimarca, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Monaco, Norvegia, Portogallo, Ghana, Egitto, Kenia, Tunisia, Sud Africa, Filippine, Giappone, Hongkong, India, Iran, Israele, Libano, Pakistan, Tailandia, Turchia, Canada, Colombia, Perù, Australia, Nuova Zelanda.

Fra i suddetti Paesi spicca, con 1900 lire per notte, seguito dalla Tunisia, Israele, Grecia e Spagna. Per quanto riguarda il vitto in Bulgaria si spende in media 1500 per due pasti (ma non sappiamo dire che cosa si mangia!), a Malta 700, in Turchia 1600, e in Nuova Zelanda addirittura 1500.

Gli amanti del cinema trovano sale di proiezione a prezzi più bassi in Jugoslavia e Grecia dove la media si aggira sulle 300 lire, mentre esistono solo a cinema in Francia (1500

lire) e negli Stati Uniti (1200 lire). Per i trasporti in taxi (percorso di 5 km.), l'Eldorado è rappresentato dall'Argentina con 200 pesos, pari a 356 lire, seguita dalla Grecia con 402 lire e dalla Spagna con 448 lire. Per contro, i prezzi più alti sono quelli degli Stati Uniti con 1248 lire, Belgio e Francia con 870-850 lire.

I giornali, e crediamo si tratti certamente dei quotidiani, si acquistano a più buon prezzo in Spagna (27 lire), in Grecia (29), in Inghilterra (31), in Argentina (36) e in Belgio (44).

IL PICCOLO

Lavoro e previdenza

Antichità e pensione

«Vogliate scusarmi, se, sull'orlo della disperazione, mi permetto di inviarvi queste poche righe con preghiera di volerle pubblicare. Sono un ex impiegato del Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione generale Antichità e Belle Arti - Soprintendenza ai monumenti e antichità di Trieste. In data 5 aprile 1967 ho presentato la domanda di pensionamento per raggiunti limiti di età, corredata della documentazione richiesta dal suddetto Ministero. In data 1.º maggio 1968 ho lasciato il servizio, da quel giorno non ho percepito neanche un centesimo, ho inoltrato parecchi solleciti senza ottenere alcuna risposta.

«Ora mi domando se è possibile che si lasci un uomo per ben undici mesi privo di ogni mezzo di sussistenza, si crede forse che possa vivere d'aria, o si vuole vederlo mendicare per la strada, dopo tanti anni di onorato e ottimo servizio prestato allo Stato?

«La legge 12-2-1958 n. 46, all'art. 9 stabilisce che, ove non esistono particolari motivi, allatto della cessazione del servizio gli impiegati dello Stato devono ricevere il libretto di pensione. A quanto pare al Ministero della Pubblica Istruzione - Ispettorato per le pen-

sioni, questa legge non è pervenuta, oppure possono permettersi di eluderla.

«Non basta tutto questo, l'ambulatorio locale dell'ENPAS, dopo un mese, mi ha sospeso le prestazioni mediche in diretta, posso però fruire della prestazione indiretta, cioè pagando dalle 3 alle 4000 lire ogni visita ad un medico privato, per vedermi poi rimborsare dall'ente suddetto lire 700 per ogni visita. E' giusto tutto ciò?

«Vorrei fare tramite vostro una domanda alle autorità competenti: cosa deve fare un povero vecchio per poter vivere? Deve commettere qualche reato ed andare a finire in prigione? Ringraziando e salutando i suoi cari, Antonio Boschni».

Pubblichiamo integralmente la lettera del lettore Antonio Boschni. Pare impossibile che dopo un anno dalla cessazione del servizio, un lavoratore non riesca ad ottenere il trattamento di quiescenza! Anche se a farlo è chiamata la Direzione generale Antichità e Belle Arti si può ben pretendere che nell'epoca del progresso tecnologico, della civiltà dei consumi, della sicurezza sociale eccetera, una pensione provvisoria o definitiva venga liquidata con una certa sollecitudine, tale da dare la possibilità al pensionato di continuare a vivere dignitosamente. E' un suo diritto! Anche se nell'era socialista ha lavorato per conservare le antichità.

Artigiano pensionato INPS

«Certa della vostra cortesia, vorrei chiedervi un'informazione. Mio marito è un pensionato dell'INPS con 28.500 lire, compresa la quota della moglie a carico. Paga i contributi per la pensione di invalidità, tramite l'Esattoria, dall'inizio dell'istituzione di detta previdenza; pensione che, con la proposta di legge in corso, dovrebbe essere portata a 30.000 lire. Speriamo quindi che i contributi come per la pensione completa? L'anno prossimo egli compirà i 65 anni e avrà diritto a detta pensione. Desidererei sapere qualcosa di preciso in merito.

Il marito della lettrice potrà ottenere al compimento del 65.º anno di età, in relazione all'anzianità di servizio, quale artigiano, la liquidazione di un supplemento della pensione INPS di cui è già titolare e non un'altra pensione di vecchiaia. L'anzianità minima mensile di 12.500 lire (ora di 18.000 lire), citati dalla lettrice, vengono attribuiti ai lavoratori autonomi titolari di sola pensione autonoma. L'anzianità per ragguagliare tali trattamenti non è posta a carico della assicurazione ma a carico dello Stato.

Assicurata volontaria

Da Montefalco la lettrice M.B. ci scrive: «Nel 1969 compio 15 anni di prosecuzione volontaria dell'assicurazione INPS ed ho acquistato il diritto alla pensione di vecchiaia a 55 anni di età (ora ne ho 52). I contributi accreditati sono 780 ed il loro importo accreditato è di L. 7.048.

Desidero sapere: 1) a quanto ammonta la pensione a 55 anni e a 65 anni di età? 2) Mi consiglia di proseguire l'assicurazione volontaria con contributi superiori a quelli del 1968? 3) A 65 anni di età, se la pensione statale, essendo impiegata statale di ruolo

Passaporti rubati e falsificati, razzie in appartamenti, conoscenze fatte in carcere: questi, alcuni degli eterogenei ingredienti di un processo con 17 imputati e 24 tra testimoni e parti lese. Nella saga del crimine (i furti contestati sono ventuno) sono coinvolti Renato Grava di 28 anni, abitante in via della Gramsciana 44, Edo Baldo di 29 anni, abitante in via del Sile, Paolo Raganovich di 20 anni, abitante in via delle Ombrelle 7, Luigi Santi di 28 anni, abitante in via delle Girestre 3, Santo Pellegrini di 27 anni, abitante in via Udine 20, Walter Frausin di 22 anni, abitante in via San Nicolò 36, Silvano Gentile di 34 anni, abitante in via delle Fonderie 4, Lucio Baldin di 29 anni, abitante in via della scuola 5, Albino Baracca di 39 anni, abitante in via dell'Industria 2, Guido Furlani di 56 anni, abitante in Campo San Giacomo 12, Serena Manfredini di 25 anni, abitante in via dell'Abro 3, Giordano Pichel di 34 anni, abitante in via Metastasio 15, Salvatore Quinto di 28 anni, abitante in via del Rivo 42, Marco Pisanelli di 36 anni, abitante in viale del Campi Elisi 21, Edo Baldo di 29 anni, abitante in via del Molino 2, Livio Gel di 28 anni, abitante in piazza Goldoni 5, e Bruno Nardin di 30 anni, abitante in via Diana 6.

Il Tribunale, chiamato a giudicare la folla comitiva, è presieduto dal dott. Edle e formato dai giudici dott. Battistin e dott. Salerno. P. M. dott. Baracca, cancelliere Ciccarelli. Cinque degli imputati sono detenuti (Grava, Silvestrini, Quinto, Gel e Quarnaghi) e tre contumaci: la ragazza, Baldin e Baracca. 25 gli imputati sono vinti, imponente è anche lo staff dei difensori che si costituiscono in Collegio: avvocati Fulvio A. Modico, Tavelli, Masucci, Loisi, Vinciguerra, Sferro, Moze, Annini, Ghazzi e Sergio Kostris. Il pubblico è insolitamente numeroso.

Il fatto in causa — spiega il dott. Edle — incominciò la sera in cui la Squadra mobile fermò il Grava perché indiziato per furti su auto. La misura ebbe imprevedibili sviluppi, e ad uno ad uno vennero identificati gli altri e furono messi a fuochi i più disparati reati. Secondo l'accusa, Grava e Silvestrini rubavano furti su auto, furti in tre abitazioni e in altrettante trattorie: dall'ombretto per gli occhi e un rasoio elettrico, da orologi per uomo e per signora a importi di denaro. Il Grava lavorò anche in proprio, ed è accusato di avere forzato una decina di macchi-

ne, impadronendosi di 14 passaporti, qualche lasciapassare, aggravi d'ogni genere. Poi si mise in società con il Raganovich e da diverse «600» sottrasse nove passaporti e quant'altro riusciva a trovare in abitazioni e non l'ho mai visto. Gel e Nardin capisco perché Nardin m'abbia accusato. Nardin: «Non ho mai detto chi mi abbia portato i passaporti. P. M. Edle: la solita storia, le solite minacce. Quinto: «Escludo di avere fornito il passaporto al Pichel. Pichel: «Confermo quello che ho detto». Presidente: «Finalmente una persona intelligente».

Depongono poi gli imputati minori, vengono lette le deposizioni dei contumaci e, infine, vengono chiamati in aula gli investigatori: il maresciallo Kierward della Mobile e il colonnello Sartori, del carabinieri. D'accordo con la Difesa e il P. M., il Tribunale rinuncia alla audizione degli altri testi, il dott. Edle dichiara chiusa la prima fase dibattimentale e rinviava il processo alle 16.30 del 18 corrente. Parleranno il P. M. e la Difesa.

Periti industriali. Il giorno 12 aprile, alle ore 17, nella sala della Camera di Commercio in S. N. Edle si svolse un'importante audizione di periti industriali della provincia. Per procedere al rinnovo del consiglio direttivo. Successivamente verranno discussi argomenti che interessano la categoria e sarà aperto il dibattito.

Al lago settentrionali con l'Università Popolare

Per il periodo dal 24 al 28 aprile p. v., l'Università popolare di Trieste promuove un viaggio di istruzione in Trentino-Alto Adige, in provincia di Bolzano, in provincia di Trento, in provincia di Sondrio, in provincia di Lecco, in provincia di Bergamo, in provincia di Pavia, in provincia di Mantova, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia di Reggio Calabria, in provincia di Catanzaro, in provincia di Cosenza, in provincia di Salerno, in provincia di Napoli, in provincia di Caserta, in provincia di Benevento, in provincia di Avellino, in provincia di Frosinone, in provincia di Latina, in provincia di Roma, in provincia di Ancona, in provincia di Pesaro, in provincia di Urbino, in provincia di Macerata, in provincia di Ascoli Piceno, in provincia di Fermo, in provincia di Pesce del Garda, in provincia di Mantova, in provincia di Pavia, in provincia di Lecco, in provincia di Sondrio, in provincia di Bergamo, in provincia di Brescia, in provincia di Verona, in provincia di Padova, in provincia di Venezia, in provincia di Treviso, in provincia di Udine, in provincia di Pordenone, in provincia di Gorizia, in provincia di Trieste, in provincia di Fiume, in provincia di Zara, in provincia di Spalato, in provincia di Dubrovnik, in provincia di Ragusa, in provincia di Siracusa, in provincia di Catania, in provincia di Palermo, in provincia di Messina, in provincia

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MAURIZIO POLLINI NEL CONCERTO DIRETTO DA BELLUGI

Ha superato l'equivoco della retorica lisztiana

Teatro esaurito per il ritorno di Maurizio Pollini. Del celebre «teanagere» del pianismo chopiniano non è rimasto che un certo candore nell'atteggiamento del concertista di fronte alla tastiera. Pollini è oggi un artista completo arrivato alla maturità attraverso un'ammirevole conquista, dopo una crisi (sussistente al suo trionfo nel concorso di Varsavia) che avrebbe piegato forse una natura più fragile. Il pianista vi ha invece trovato il beneficio di un travaglio spirituale, oggi sfociato in una coscienza degna della migliore arte artistica internazionale, e ieri sera pienamente espressa dal concerto diretto da Piero Bellugi.

Nel concerto in La min. di Schumann l'effusione del solista si è snodata palpitante nel respiro del dialogo orchestrale, senza tuttavia smarrire il nobile segno anche quando questo si scioglie nella più evanescente suggestione sonora. Ma ancor più penetrante e moderna è sembrata la sua interpretazione della Danza macabra di Liszt. Ci piace credere che a Liszt, Pollini sia giunto non tanto per una normale ambizione virtuosistica, quanto per una determinazione culturale, che l'ha portato a superare il consueto equivoco della retorica lisztiana secondo quella sensibilità che aveva fatto dire a Bartók durante un suo incontro con Aurel Millos (e dopo aver eseguito una delle «Valse oubliées»): «Vede? Qui c'è tutta la musica d'oggi». L'ovvio di Bartók è forse diventato «ieri»; tuttavia, anche tra le variazioni di questa «Totentanz» del 1849 (seppure in misura minore) si avverte, accanto alla tipica trasfigurazione demonico-fantastica del romanticismo tedesco, la vergine di una tensione, di un'aggressività molto più moderne. A questa energia tormentata (che si abbarbicava attorno al tema ispirato del Dies Irae) Maurizio Pollini ha dato slancio guizzante nel suono luminoso, quasi solcato dai martellanti bagliori della visione lisztiana. Il suo discorso serrato è stato coerentemente sostenuto da quello dell'orchestra diretta da Piero Bellugi. La splendida esibizione non poteva deludere l'attesa del pubblico, che gravaiva il «Verdi» e che ha tributato al concertista una autentica ovazione, attenuata solo dopo la concessione di un fuori-programma lungamente invocato.

Possono invece aver parzialmente deluso le aspettative del concerto (con quell'isolato contemporaneo in apertura di serata, destinato ad essere subito sommerso dalla grande ondata romantica del restante programma) e la sostituzione

in extremis del brano di chiusura (il «Mephisto Walzer» di Liszt) con una pagina sinfonica da «Romeo e Giulietta» di Berlioz. Eppure si trattava, nel primo caso, di un autore degno di interesse (e non solo perché la musica moderna è tanto rara nei repertori sinfonici correnti), quel fiorentino Carlo Prosperi, di cui lo stesso maestro Bellugi, suo conterraneo, aveva messo in luce la personalità musicale nel corso della Settimana musicale senese dello scorso anno con l'esecuzione, favorevolmente accolta dalla critica, del brano «In nocte secunda». Ieri sera abbiamo invece potuto ammirare il prezioso timbro e la vitalità ritmica del «Concerto dell'infanzia», opera che risale a più di dieci anni fa, dedicata alla figliuola Giulia, e nella quale il vagheggiamento sentimentale, unito ad una cordiale tendenza evocativa, affranca il linguaggio dal rigore della formazione dodecatonica. Particolarmente suggestivo il tempo finale (secondo girotondo) in cui interviene gradatamente la voce del soprano. Le filastrocche infantili, tratte dalla tradizione popolare toscana, sono state intonate da Gianna Jenco, che ha

delicatamente tratteggiato queste rifrazioni nostalgiche. Nel concerto del Prosperi si è manifestata più ampiamente l'intelligenza e la versatilità del giovane direttore Piero Bellugi nella fusione e, insieme, nell'individuazione degli elementi pittorici ed espressivi della partitura. Tra gli applausi, anche qualche dissenso, proveniente da un loggione ieri particolarmente vivace. L'ultima esecuzione in programma, pur nello spettacolo virtuosistico orchestrale, non ha invece contribuito a rendere più equilibrata e meno turrida la magniloquenza del brano di Berlioz, il cui finale è comunque di quelli destinati ad entusiasmare l'uditore. Cosa che si è puntualmente verificata anche ieri sera.

G. Go.

Musiche per chitarra all'AGIMUS

Oggi con inizio alle ore 18 nella sala del Conservatorio G. Tartini, suonerà la chitarrista argentina Griselda Ponce de Leon. Reduce da importanti giri artistici, la concertista presenterà musiche di Bach, Scarlatti, Villa Lobo, Guastavino, Granados, Turina e altri.

PRESENTATO A MOSCA «RINALDO IN CAMPO»

Nuova sovietizzazione di Garinei e Giovannini

Mosca, 10. Sulla base del precedente di «Un paio d'ali» di Garinei e Giovannini brillantemente rappresentata con il titolo «Una domenica a Roma», in oltre settanta repliche da attori sovietici, si va delineando una nuova prassi di «sovietizzazione» di commedie musicali italiane. Ieri sera è andato in scena nel teatro delle forze armate di Mosca un lavoro commedia musicale di Garinei e Giovannini. Il genere dello spettacolo (fondato in scena come «Rinaldo va a combattere») dal teatro definito come «commedia musicale eroica». Le musiche sono di Domenico Modugno. Regista Andrej Popov; scene e costumi di Iosif Sumbatavili; nelle parti dei protagonisti Vladimir Zeldin e Larissa Golubkina.

Mentre il teatro russo è tutt'altro che nuovo alla rappresentazione di commedie e drammi stranieri (in questi giorni, ad esempio, sta tenendo cartellone «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller), la tra-

sposizione sul palcoscenico sovietico di spettacoli musicali moderni è più rara e gli episodi riguardanti le due commedie musicali italiane possono considerarsi singolari. Questi lavori vengono in generale concepiti dagli autori tenendo presente già la personalità degli attori. Nella edizione sovietica dell'adattamento scenico si aggiunge quindi la ricerca di attori equivalenti a quelli della versione italiana, e, naturalmente, la non facile traduzione di testi che nella edizione originale contengono espressioni dialettali e riferimenti a situazioni ambientali specifiche.

Luchino Visconti presidente a Cannes

Cannes, 10. E' stato annunciato oggi che Luchino Visconti ha accettato di presiedere la giuria internazionale del prossimo Festival Cinematografico di Cannes.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM Teatro Stabile

L'INSERZIONE

di Natalia Ghinzburg
con Adriana Asti, Franco Interlinghi, Mariangela Melato
Regia di LUCHINO VISCONTI
RIDUZIONI PER GLI ABBONATI

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Martedì, alle 21, concerto diretto da Peter Mass. Violoncellista Wolfgang Boettcher. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Mozart, Schubert, Beethoven e Strauss. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30 fuori abbonamento: «L'Inserzione» di Natalia Ghinzburg, novità assoluta per l'Italia. Con Adriana Asti, Franco Interlinghi e Mariangela Melato. Regia di Luchino Visconti. Riduzioni per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Prati (telefono 36372 - 36477).

TEATRO CRISTALLO. Da mercoledì 16 a domenica 20 aprile Garinei e Giovannini presentano: Gino Bartini in «Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua» di Robert Anderson, con Saba Gella, Checco Rissone ed Enzo Garinei e con Lia Zoppelli. Prenotazioni: Galleria Prati, telefono 38547.

CINEMA ARISTON. Sabato 12 aprile alle ore 21 concerto più free jazz del Gruppo Enzo Gardenghi organizzato dal Centro La Cappella. Ingresso lire 800. Soci de La Cappella Under-ground lire 600.

EDEN. 16: «La chamide». Lo scopo della vita è l'amore. In technicolor. Il film è per tutti.

GRATTACIELO

METTI, UNA SERA A CENA

TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

AURORA. 16.30: «Serafino» di Pietro Germi con A. Celentano. Technicolor. Visto ai minori di 14 anni. Sino a nuovo avviso sospesi le tessere e gli omaggi.

CRISTALLO. 16.30: «Incendio di Mosca». Dal capolavoro di Tolstoj, un film superamente spettacolare in technicolor con Ljudmila Savaljeva, Sergei Bondarjuk e Visslav Tikhonov.

CRISTALLO. 16.30: «Odessa nel 1917». Un'opera di dramma storico, avventura di esplorazione del cosmo. Nel splendore del 70 mm. e nella magia del suono stereofonico Metrocolor.

ALABARDA. 16. «Il mercenario», un technicolor omonimo eccezionale, mente dinamica per le sue movimente ed emozionanti avventure, con Franco Nero, Tony Musante e Giovanna Ralli. Il film è per tutti.

RISTORANTI E RITROVI

TRIESTE Caffè Dommasco

«Arcangelo and His Shakers». Ogni sera dalle 21.30 - 2.30.

RISTORANTE «DA BAFFO». Il lupi di mare Sergio prepara per la gente la «serena clientela» le sue specialità, servite da PACIERA. Tel. 61688.

MODESTA CERIMONIA PER UNA DATA IMPORTANTE

Spallucce di Hollywood ai 75 anni del cinema

Una targa commemorativa scoperta a Broadway

New York, 10. Il cinema americano ha celebrato oggi il 75° anniversario della sua nascita, non con un grandioso ricevimento a Hollywood, ma con una modesta cerimonia al numero 1155 di Broadway, a New York. Qui infatti, nell'aprile del 1894, fu aperto il «Kinetoscope parlante», antenato dei moderni cinema, dovuto al genio dell'inventore Thomas Alva Edison.

Alla cerimonia hanno assistito il Sindaco di New York John Lindsay e il presidente della Motion picture association of America, Jack Valenti. E' stata scoperta una targa commemorativa e sono state proiettate alcune brevissime pellicole di Edison. Queste pellicole, ovviamente, appaiono fin troppo primitive rispetto alle moderne, ma da esse è derivato il cinema e Edison le proiettava in uno studio estremamente rudimentale. Le sue macchine e le sue pellicole dovevano essere presentate alla fiera mondiale di Chicago del 1893.

Nel 1902 l'industria americana produceva il primo film con una vera e propria vicenda, dal titolo «Vita di un pompiere americano», e l'anno dopo il suo stesso autore, uno dei collaboratori di Edison chiamato Edwin Potter, realizzò il famoso progenitore di tutti i western, «La grande rapina del treno».

In breve volgere di anni, furono aperti negli Stati Uniti oltre ottomila sale cinematografiche. Frattanto nel 1907 il regista Frank Boggs, che girava a Chicago il «Commo per te», fu ostacolato dal maltempo. Si trasferì allora in una regione dal clima più clemente, e cominciò a lavorare in un sobborgo di Los Angeles chiamato Hollywood. Ma a Hollywood, la ricorrenza odierna è passata inosservata.

Jazz e musica gestuale oggi per «Arte viva»

Per fermare l'attenzione su un aspetto della cultura musicale, si può notare come la crescente diffusione, a livello di consumo, a livello di fenomeni comunicativi popolari, sia la prova di una ribellione più o meno consapevole contro il predominio di quella cultura musicale egemonica europea che ha il suo fondamento nella notazione, cioè nella scrittura.

In questo consiste l'originalità dell'«Arte viva» proposto da «Arte Viva» nel concerto di stasera al C.A. Da una parte uno dei nomi più noti del jazz libero, Steve Lacy, dall'altra Giuseppe Chiari, uno dei vessilliferi dell'avanguardia musicale.

L'appuntamento con questa inedita e curiosa forma di spettacolo è fissato alle ore 21, ed il pubblico potrà intervenire liberamente.

Free jazz alla «Cappella»

Domeni, al cinema «Ariston», con inizio alle ore 21, avrà luogo un concerto di free jazz del Quartetto di Enzo Gardenghi, organizzato dal Centro culturale «La Cappella». Questo gruppo jazzistico, composto da elementi italiani e americani, esegue una musica che nasce prima di tutto da un'esperienza personale di disgregazione di modi musicali acquisiti, nella fattispecie il jazz, e in più dall'acquisizione di un patrimonio percettivo molto vario, che va dalla musica africana alla musica contemporanea.

OGGI ALL'EDEN

Lo scopo unico della nostra vita è l'amore. Il momento più bello dell'amore è la chamide.

Lo scopo unico della nostra vita è l'amore. Il momento più bello dell'amore è la chamide.

presenta CATHERINE DENEUVE MICHEL PICCOLI

Un film di ALAIN CAVALIER

LA CHAMIDE DI FRANCESCO SAGAN

con ROGER VAN HOOL, JACQUES SERVY, PHILIPPINE PASCAL e con RENE TUNC

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL PESCE PIU' GROSSO

Chissà che Pasqua splendida, s'è fatto Nero Wolfe: niente lavoro, felice naufragare tra profumi di adorati orchidee e golosi sapori di manicaretti contestati nella cucina di «maitre» Fritz. Ma tutto passa, gli ozii di Capua devono avere una fine anche per questo ultimo nipotino di Pantegrel con il vocativo del detective. Ed ecco dunque che stasera egli riprende servizio, facendosi portare in tavola «il pesce più grosso». E' questo, infatti, il titolo del nuovo episodio del nuovo caso poliziesco in cui dovrà mettere a profitto le risorse inesauribili del suo acume e delle sue facoltà intuitive. E non sarà facile perché l'incirco che gli è stato messo addosso è di una certa stoffa. Ma Brunner non è dei semplici. Egli infatti dovrebbe impadronirsi di un certo signora e la sua segretaria, Miss Dacos. Ma perché l'FBI s'interessa tanto alle due donne? E' presto detto: perché la cliente di Wolfe, sconvolta dalla lettura di «il pesce più grosso», un atto d'accusa contro i metodi della celebre organizzazione, ne ha acquistata decemila copie per distribuirle a giornalisti, giudici, sociologi, in modo da provocare uno scandalo. Tutto qui? Certamente no. Il morto ci dev'essere, altrimenti la storia galea sarebbe il morto. In un giovane giornalista, Marco Buazzelli, che aveva raccolto una serie di notizie inedite e scottanti sull'attività dell'FBI. Da qui a pensare che Althaus, che tra l'altro abitava, guarda che combinazione, nello stesso palazzo della segreteria Dacos, sia stato fatto fuori dall'FBI, per la zelante Brunner è stato tutt'uno, Wolfe ascolta, rimugini i suoi dubbi, rimiscola le

sue controdeduzioni e infine, dando un'occhiata al grosso assegno che la signora gli ha versato, decide di accettare lo incarico. Si vede che un affare del genere, se proprio non lo appassiona come le sue orchidee, certo lo interessa. E allora, sotto, diamoci da fare. Mister Wolfe e mister Goodwin. A ciascuno la sua parte. Archie Goodwin, mezzo poliziotto privato e mezzo play-boy.

Ma insomma vedremo stasera in che tipo di padella cuocerà questo «pesce più grosso». Del punto di vista della meccanica e dinamica poliziesca la serie di Nero Wolfe non ci sembra sia stata finora, un granché. E tuttavia non si può nemmeno dire che il pubblico, specialmente quello appassionato di racconti gialli, abbia avuto la sfortuna di annoiarsi. In fondo, Tino Buazzelli, quando sboccia i suoi diti, la sua canzoncina con lo scricchiolio di scarpe, le sue apparenti, calcolate stralunagginie, è già, da solo, un piccolo divertimento.

«Il pesce più grosso» (secondo canale, ore 21.15) del solito Rex Stout, è adattato in due puntate da Edoardo Anton, la regia è pure questa volta, di Giuliana Berlinguer. Accanto a Tino Buazzelli e Paolo Ferrari, figurano tra gli altri Paola Bononi, Silvia Monelli, Adolfo Geri, Renzo Palmer e Lia Angeleri.

Ber.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Da oggi all'AURORA

IL FILM CHE E' TUTTA UNA FESTA

ANGELO RIZZOLI PRESENTA UN FILM DI PIETRO GERMI

SERAFINO

TECHNICOLOR

ADRIANO CELENTANO

OTTAVIA PICCOLI - SARO UZZI - FRANCESCA ROLLUZZI

BENJAMIN LEV - NAZARIO NATALE - GIOSE IPOLITO

ERMELENDI DE FELICE - MONTANARI - LUCIANA TURNA

ROBERTO BERNABINI - TULLIO BELLINI - ROBERTO

MAURIZIO DE CARLO - PIETRO LILLI - LUNA COPPOLA -

FRANCESCO PRODUCTIONS S.p.A. - PARISI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Oggi al Capitol il più spettacolare film

L'INCENDIO DI MOSCA

Del romanzo di LEONID TOLSTOJ GUERRA E PACE
Regia di SERGEI BONDARCIUK
Ljudmila Savaljeva - Sergei Bondarciuk
Visslav Tikhonov
CINEMA NAZIONALE
MOSFILM - CINEMATOGRAFICO

OGGI AL CINEMA RITZ

LA PIU' SCONVOLGENTE GUERRA RICOSTRUITA CON GLI STESSI MEZZI CHE L'HANNO COMBATTUTA

UNIDIS PRESENTA

LA BATTAGLIA DEL FINAI

ASSAF DAYAN - ZEVI REVAH - FRANCO GIANINI - DANIELE DUBINO - GIDEON SINGER - FRANCO DE ROSA - SARI DOR - LUIGI CASSELLATO - ELI COHEN

LUIGIO CATENAZZI - MAURO CARLO DE MEDIO - REGIA DI MAURIZIO LUZZI

TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

CON ASSAF DAYAN

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.05: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.05: Le ore della musica (sec. parte); 11.30: Giornale radio; 12.30: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Appuntamento con Don Backy; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.30: Chiosco; 15.45: Canzoni in casa vostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Primavera napoletana; 17: Giornale radio; 17.05: Per i nostri mercati; 19.30: «La Pasqua di Ivan»; 20: Giornale radio; 20.15: Gli enti lirici nel mondo musicale italiano; 20.45: La vostra amica L. Brignone; 21.15: Concerto sinfonico; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta - Nell'intervallo: Bollettino per i naviganti; 6.30: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Billardino a tempo di musica; 8.30: Giornale radio; 8.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 9.30: Giornale radio; 9.40: Intervento; 10: I meravigliosi anni venti; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo: Giornale radio; 12.15: Giornale radio; 13: «Ehi, parlate»; 13.30: Giornale radio; 13.55: Il senzatetto; 14.30: Giornale radio; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Violoncellista P. Fournier; 15.20: Intervento: Giornale radio; 15.58: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Le chiavi della musica; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana (sec. parte); 17.40: Giornale radio; 18.05: I nostri mercati; 19: Dieci da viaggio; 19.30: Radiosera; 20.01: Io e la musica; 20.45: Passaporto; 21: Le voci dei lavoratori; 21.10: Lo spettacolo off; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Il melodramma in discoteca; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 23.30: Musica.

TV NAZIONALE

SCUOLA MEDIA
10.30: Osservazioni scientifiche - 11.00: Italiano.
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: Storia - 12.00: Aerotecnica.
MERIDIANA
12.30: Sapere.
13.00: In casa.
13.25: Prestizioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
15.00: Replica dei programmi del mattino.
PER I PIU' PICCOLI
17.00: Lanterna magica.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «I Professionisti di domani per i giovani d'oggi» - Gli amici di Poly.
RITORNO A CASA
18.45: Concerto di musica italiana da camera del Sei e Settecento - Trio Fiorentino.
19.05: Incontri musicali romani ideati da Franco Mannino.
19.15: Sapere.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tiv-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: TV 7 - Settimana d'attualità, a cura di Brando Giordani.
22.00: Vivere insieme. N. 74 - «Un pugno di terra».
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

16.30: Bologna: Corsa Tris di trotto.
18.30: Sapere.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Nero Wolfe, di Rex Stout. Con Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari (Archie Goodwin). «Il pesce più grosso. Prima puntata».
22.35: Cronache del cinema e del teatro.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: A. Gide e Chopin. Conversazione; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.15: Concerto dell'organista G. Leonhardt; 11.40: Musica italiana d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: L'epoca del pianoforte; 13: Intervento; 14: Fuori repertorio; 14.30: Ritratto d'autore; 15: «Sedeca re di Gerusalemme»; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: I misteri di Parigi. Conversazione; 17.30: Corso di lingua inglese; 17.45: Musica; 18.30: «Il tempo in Italia»; 19.30: 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianista; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Scienza e filo-

safia oggi; 21: Rossini; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: In Italia e all'estero; 22.40: Idee e fatti della musica; 22.50: Poesia nel mondo; 23.05: Rivista delle riviste - Bollettino della transistibilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradischi; 12.25: I programmi del pomeriggio; 12.35: Terra pagana; 12.40: Il Gazzettino; 14: VII Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi»; 14.25: I proverbi del mese; 14.35: Autori della regione; Sergio Chiaregna; 14.45: Complesso Umberto I-Lip; 15.10: Listino di chiusura alla Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

cronache giovanicronache

BISOGNA GUARDARE ALL'EDUCAZIONE TOTALE DELLE COMUNITÀ

Uomini a più dimensioni

La crisi scolastica internazionale suscitata dalla contestazione giovanile è una chiamata di Nesso addosso agli odierni dirigenti della società; il gomitolo diventa sempre più arruffato, non si intravedono soluzioni sufficientemente ponderate, soprattutto mancano visioni complessive e organiche. I molteplici interventi cui sono sottoposti i giovani, le loro angosce, le loro aspirazioni, le loro prospettive estranee alla realtà dei problemi; tutti insieme coprono e mettono alla corda le loro menti, le loro anime, le loro vite. E' necessario che si guardi all'educazione pedagogica che cercherà di accordare valori non trascurati al segno dei tempi. Certo, se la pedagogia continua a tecnicizzarsi e viene ridotta a misure e parametri che sono puramente tecnologici e docimologici, possiamo senz'altro farne il funerale; ma se la pedagogia, guardando al largo orizzonte di una ammodernata filosofia morale, si configura come scienza della vita ed è adattata alle situazioni sociali e ambientali in cui l'uomo cresce e vive, sono urgenti innovazioni metodologiche e applicative per l'inveramento e l'attualizzazione dei valori permanenti ed oggettivi dell'uomo, ammissibili ovviamente che in questi crediamo.

Nella civiltà odierna ci troviamo di fronte ad una evoluzione così rapida e da componenti così varie che l'educazione tradizionale non può più resistere alle loro pressioni, forse perché, per taluni aspetti, quell'educazione che noi stessi abbiamo ricevuto era unilaterale o addirittura unidimensionale, non adatta e non adattabile alla nuova civiltà poliedrica, multilaterale con esigenze di educazione autenticamente popolare.

C'è oggi una concezione dell'educazione popolare ben diversa da quella che avevano gli illuministi o gli educatori del Risorgimento: essi consideravano, con poche eccezioni, l'istruzione un dono da largire da parte delle classi colte, perché anche i ceti socialmente meno

Nel mondo moderno l'arte può anche assumere una funzione terapeutica e di conseguenza tipicamente pedagogica

qualificati avessero le briciole del banchetto della cultura, quanto bastava, come disse uno statista inglese, a farne degli elettori con la firma.

Ma oggi non è più tempo di qualificarsi avessero le briciole del banchetto della cultura, quanto bastava, come disse uno statista inglese, a farne degli elettori con la firma.

A lungo si è parlato di una educazione integrale, ma ormai l'aggettivo è consumato e legato a una idea, se non sclerotica, invecchiata. E' meglio parlare di educazione poliedrica, pluridimensionale. Poiché la integralità può anche essere chiusa e conclusa nelle singole individualità, mentre la poliedricità assicura almeno alcune aperture se non verso gli altri, con gli altri; da maggiore disponibilità di comprensione; meglio si adatta a traduzioni temporali della «charitas» che non ha soltanto valore soprannaturale e morale, ma anche un sostanziale valore pedagogico. Noi viviamo infatti oggi, insieme in molteplicità di rapporti sempre più ampi e vari, nella in-

terazione di piccoli e grandi gruppi, che diventa valida soltanto se la concludiamo integrando l'educazione tiene conto anche della funzionale poliedricità.

Siamo abituati a dividere il processo educativo in settori: l'educazione intellettuale, morale, religiosa, fisica, estetica, così come nei programmi scolastici esistono varie materie. E' compito della scuola, pur con le varie materie, giungere alla unità della cultura; compito invece della pedagogia giungere dai vari problemi alla unità della teoria e dell'azione pedagogica; ed è compito infine di chi educa, sia come insegnante, sia come genitore, di giungere all'unità dell'educazione.

Oggi, una visione di questo genere comporta di prendere in maggiore e diversa considerazione rispetto al passato il rapporto con l'arte. La funzione dell'arte diventa sempre più importante e debbono essere previsti interventi prestabiliti e organizzati di contatto con le situazioni artistiche, proprio per motivazioni compensative del modo in cui stiamo vivendo. Il problema dell'arte diventa un problema di pedagogia generale, si inquadra nell'educazione integrale poliedrica, pluridimensionale dell'uomo-persona come fine primario e preciso dei processi educativi. La presenza del fattore artistico dal punto di vista spaziale è importante anche per la preparazione dei futuri insegnanti, maestri e professori; anzi per la preparazione veramente completa di un insegnante, in particolare delle scuole dell'obbligo.

norme che permettono il contatto con la realtà di relazione e di produzione, ma l'uomo ha anche altre necessità, altri tipi di incontro con la realtà; ha bisogno di essere proiettato su una realtà che è la concretezza e non soltanto la schematizzazione di leggi e di rapporti; ha bisogno di una compensazione emotiva rispetto a quello che fa. Nella civiltà della tecnica e dei consumi è più che mai importante stimolare partecipazione spontanea e libera a tutto ciò che abbia carica emotiva, stimoli creativi.

Perciò, insieme all'educazione intellettuale, fino dai primi anni deve essere promossa e continuata quella emotivo-sentimentale, quella fisica e di relazione, altrimenti si ha uno squilibrio gravido di conseguenze. La arte consente di vivere in una realtà diversa e la potenzialità umana che si esprime nel lavoro, nello studio, nella tecnica, trova una espressione particolarmente congeniale nell'arte.

Nel mondo moderno caratterizzato da una febbrile attività e da una profonda inquietudine, l'arte può anche assumere una funzione terapeutica e quindi di tipicamente pedagogica, perché diventa un correttivo equilibratore delle manifestazioni condizionate dell'uomo moderno.

Enzo Petrini

Nuovo riconoscimento a Luciana Bosé



La maestra Luciana Bosé, segretaria dell'A.R.G.A.S. (Accademia regionale giuliana accademica) di Trieste, ha rappresentato la città di San Giusto al Trofeo internazionale «Città di Sanremo». L'estro creativo e la perfetta tecnica della Bosé sono stati giudicati da una severa ed esperta giuria internazionale, la quale con punteggio unanime l'ha infine proclamata vincitrice assoluta, aggiudicandole l'ambito Trofeo. Inoltre, l'Ente per il turismo le ha assegnato una medaglia d'oro e un soggiorno premio per due persone, di dieci giorni; e il sindaco di Sanremo ha voluto offrire il Sigillo comunale. A questa giovane rappresentante dell'A.R.G.A.S., che ovunque vada tiene sempre alto il prestigio triestino, i nostri plausi per una carriera sempre più brillante.

MELODIA PER L'ESTATE

Erie Charden, dopo «Il mondo è grigio, il mondo è blu», non smentisce la sua fama di attento seguace della linea neo-melodica: abbiamo recensito, non molto tempo fa, un interessante 33, oggi segnaliamo il suo nuovo singolo (RCA) che accoppia «Senza te» e «La notte penso a te». Nel primo pezzo l'interpretazione del cantante francese — intrisa di una contenuta emozione — è l'ottimo lavoro degli archi riscono a riscattare un assunto piuttosto banale (senza te io morirei ecc.) e a dar vita a un pezzo di notevole dignità musicale. Il retro è ancor più dichiaratamente romantico, e Charden si trova spinti autenticamente sofferiti. Un 45 che si raccomanda vivamente per i balli giuliani a guancia della prossima estate.

DALIDA: RILANCIO

Dalida era rimasta un po' in ombra negli ultimi tempi, e ci voleva una buona dose di pazienza per trovare il suo nome nelle classifiche. Le occorreva un rilancio clamoroso, capace di riportarla di prepotenza alla ribalta discografica; ebbene, crediamo che l'obiettivo sia stato raggiunto (e aspettiamo che le vendite ce ne diano conferma) con il 45 appena edito dalla RCA, il quale presenta una bella scacchiata di pezzi tagliati su misura per Dalida. «Le promesse d'amore» e «La speranza» è una stanzina. Ambedue di elegante fattura melodica (e una lode all'impeccabile orchestrazione), orecchiabili, prive di inutili asperità o virtuosismi. Le due canzoni offrono all'ascolto una Dalida in ottima forma, pronta per la riconquista delle hit parade: che è quanto auguriamo alla brava cantante italo-francese.

LA NEGRETTE e il complesso

Due ghiotte novità della Immagine, la casa discografica inglese che in tre anni di attività ha attirato i più ambiziosi traguardi artistici e commerciali: la prima ripropone P. P. Arnold, la bella negretta che qualche tempo fa aveva rapito il cuore di Mick Jagger, leader dei Rolling Stones. Di Pat (questo il suo vero nome) conosciamo già «Angel of the morning» tradotta da noi come «Gli occhi verdi dell'amore»; il suo nuovo singolo («Immediate-EMI») ci offre «God only knows», la vecchia, ben nota composizione dei Beach Boys, che Pat interpreta mirabilmente, con la sua voce un po' esposta, facendola preferire quasi quasi alla versione originale dei ragazzi-spiaggia. Sul retro, «Am I still dreaming», un R & B trascinante e ricco di colore, in cui Pat esprime quella carica che solo i cantanti negri possiedono da sempre. L'altro 45 presenta il popolare complesso degli Amen Corner (sette elementi), alle prese con la versione inglese di uno sconosciuto pezzo di Lucio Battisti, «Il paradiso in villa», versione da poco ritradata in italiano ad uso di Patty Pravo («Il paradiso»). Il pezzo in inglese si intitola «(If paradise is) Half as nice», e gli Amen Corner lo interpretano con bravura, soprattutto grazie all'accuratezza dell'impaginazione strumentale e all'ottima voce del solista, cui nel ritornello tien dietro tutto il resto del gruppo. Sul retro del disco Immediate-EMI, «Hey hey girl», più estrovertita, addirittura con riferimenti all'antidittatorio beat.

Cur.

«Deb» sorprendenti

Un complesso italiano che presumiamo debuttante ma sui cui dati anagrafici non possiamo illuminarvi, è quello dei Puntì Cardinali, lanciato dalla Ricordi con un 45 che accoppia «Tienimi» e «L'as». A dischi siffatti ci si accosta sempre con sospetto, si teme di imbastire in formazioni uscite da balera di serie B e con ben poche cose da dire: perciò tanto più sorprendente è l'ascolto di questo 45, dove facciamo la conoscenza di un complesso squisitissimo, con un sacco di idee musicali nuove e di cui certamente riandremo parlare. La cosa migliore è «Tienimi», versione scintillante di «Hold me tight», ricca di spunti a effetto e con un guizzo esatto impostato sulle note alte; «L'as» è in tutt'altra atmosfera (romanticissima) ma anche qui i Puntì Cardinali sanno mostrare quanto frece abbiano al loro arco.

Lulu «europea»

Tra i 45 del concorso dell'Eurocanzone, il più sollecito ad apparire sul mercato, grazie alla preveggenza e al fiuto della EMI, è stato quello — vincitore in buona compagnia — di Lulu, spigliata e spumeggiante portacolore della Gran Bretagna con la sua «Boom bang-bang». La canzone — si sa — non va molto aldilà di un divertimento ma è fatta con grazia, buon gusto e misura, e tanto basta. Quanto a Lulu, certo, la cantante albanica ha saputo fare in passato cose più impegnative, da «To Sir with love» a «I'm a tiger», ma questa sua interpretazione — pur nei limiti di un sorprendente ammiccamento al grosso pubblico consumatore dell'Eurovisione — è tutt'altro che da buttar via. Nella stessa atmosfera di brio un tantino epidemico il pezzo sul retro, «March».

perché si preoccupa di raggiungervi anche in un posto così?



perché è la REX

Riparare un prodotto REX non è un problema, raggiungervi può esserlo. Ma per la REX siete un cliente REX: possedendo un suo prodotto, avete sempre il diritto e l'autorità di mobilitare tutti i tecnici del suo Servizio di Assistenza, in ogni momento e dovunque. Guardate sull'elenco telefonico, alla voce REX. Poi vi basta una telefonata: a tutto il resto penserà la REX... anche a raggiungervi in un posto così.

REX una garanzia che vale

BREVE SOGGIORNO NELLA CAPITALE MORALE DELLA SPAGNA

ESPERIENZE A BARCELLONA

Separatisti e polizia che fruga nei bagagli in albergo — La «difficile» istruzione universitaria — Ottimo il calcio, troppo crudele la corrida

Siamo stati a Barcellona con la squadra di calcio del CUS, ricambiando la visita fatta a Trieste nello scorso gennaio dagli studenti-calcatori della Facoltà di economia di quella università. E' stata un'esperienza interessante, che ci ha permesso di renderci conto dell'attuale situazione nel Paese iberico.

Barcellona è la capitale morale della Spagna, il centro culturale, economico e industriale più importante su cui ruota praticamente l'intero Paese. Da qui le rivendicazioni separatiste di cui siamo stati diretti testimoni. «Catalogna libera e socialista» diceva un manifestino che abbiamo raccolto furtivamente in piazza Don Jaime: era la sera della domenica, da una parte gruppi di giovani danzavano allegramente la asardana, dall'altra sotto i nostri occhi la polizia interveniva alquanto bruscamente per ripulire il selciato dei polaini diffusi da un'organizzazione separatista. Essere catalani significa qualcosa di più che essere spagnoli, lo abbiamo capito parlando coi nostri amici di Barcellona.

A proposito della polizia, ce la siamo trovata anche in camera, a frugare tra i nostri bagagli alla ricerca inutile di qualcosa di sovversivo. In Spagna è in vigore ancora lo stato di emergenza e le libertà civili sono abolite. A trovare la polizia in camera qualcuno di noi si è alquanto meravigliato ma — ci hanno detto — in Spagna è una

cosa normale. Ed allora abbiamo pensato alla nostra vituperata democrazia...

Ma quel che si teme di più in Spagna è ciò che succederà alla morte di Franco. L'eventuale ascesa al trono di Don Juan non è vista di buon occhio: gli si preferisce senz'altro il «Caudillo». Qualcuno dei nostri amici spagnoli ci ha detto che alla morte di Franco verrebbe volentieri a Trieste. Evidentemente c'è lo spettro di una guerra civile.

La politica di reazione al regime viene svolta da pochi cosiddetti «estremisti», e stando agli arresti di cui ci hanno riferito sembra che per essere definiti «estremisti» di politica basti soltanto parlarne. I problemi dei minatori delle Asturie sembrano non essere avvertiti a Barcellona. La Catalogna è la regione più ricca della Spagna, la vita vi costa meno che in Italia, ma più che in altre regioni iberiche. Tutto sommato, a Barcellona si vive bene, vivono discretamente anche gli operai, ma nessuno di loro può permettersi il lusso di mantenere un figlio all'università. Da qui le rivendicazioni studentesche per il diritto allo studio, che spesso all'estero sono state politicamente travisate, assumendo un significato che originariamente non avevano. Si contesta il potere dei docenti, ma più che il potere si contestano quei professori che non sono all'altezza di un insegnamento universita-

rio: mentre eravamo là, due illustri professori sono stati dipinti in rosso ma il colore non aveva alcuna intenzione politica.

Barcellona è una città modernissima, dove gli aspetti più miserabili del vizio sopravvivono nella parte vecchia, al di là della «Ramblas». Nella parte nuova ecco invece i quartieri residenziali della borghesia, dove il verde viene rispettato e non sacrificato al cemento.

Durante il nostro soggiorno siamo stati ricevuti dal Rettore dell'università, prof. Albaladejo, cui abbiamo porto il saluto ed una targa ricordo da parte del «Magnifico» del nostro ateneo, prof. Origone. Il dottor Albaladejo, che si è laureato a Modena e conosce bene Trieste, ci ha accolto con cortesia, anche se personalmente abbiamo avvertito dal comportamento di soppresione dei nostri amici spagnoli l'eccezionalità del fatto che il rettore ci riceveva.

Avevamo un'unica domenica da trascorrere a Barcellona, e uno spettacolo da scegliere tra la corrida (o meglio la «novillada», trattandosi di toreri debuttanti) e la partita di calcio. Io ho scelto il derby tra l'Español ed il Barcellona (due squadre della massima divisione impegnate l'una a salvarsi dalla retrocessione e l'altra a far suo il secondo posto dietro il Real Madrid) ed ho visto veramente un buon football, del tutto diverso da quello italiano: più gioco, più spettacolo, un «libero» che non è mai fisso, terzini che spediscono molto raramente il pallone in tribuna e che di falli ne fanno pochi. Coloro che sono andati viceversa alla corrida mi hanno riferito concordemente che lo spettacolo è troppo crudele per noi e che lo slogan della lotta dell'intelligenza contro la forza fa suscitare soltanto tanta pena per il povero toro che viene crudelmente martoriato.

Ezio Lipott

INDIRIZZI UTILI

Da Guerin

una nuova difesa dei vostri capelli KUR de CHEVEUX lozione concentrata di estratti di erbe e di oli vegetali elimina la caduta dei capelli. KUR de CHEVEUX contro la forfora e la seborrea, contro i capelli grigi. In vendita presso la profumeria GUERIN, via Tarabochia n. 1.

I coiffeurs

Collaborano con noi cinque acconciatori che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

NEREO, Viale XX Settembre 19
NEVIO, Via Ginnastica n. 1
FELICE, Via Murat n. 1
LUCIANO, Corso Italia n. 21
LAURA, Cherie, via dell'Agro 6/3

UN'INIZIATIVA DELLA «ESSO»

Studenti in gita-premio

Nel 1955, per testimoniare l'interesse del mondo del lavoro ai migliori studenti italiani, la Esso decise di organizzare per un certo numero di loro una gita-premio in una regione dell'Italia centrale. La gita venne organizzata assieme al Touring Club Italiano e in collaborazione con i Provveditorati agli studi invitati a segnalare i nominativi degli studenti migliori. Nacquero così una iniziativa e una collaborazione che durano ancora oggi. Da allora la gita-premio Esso conduce ogni anno quaranta fra i migliori studenti italiani, selezionati in base ai voti riportati durante l'anno scolastico, in una diversa regione del nostro Paese. Il programma della gita di solito comprende la visita alle principali città della regione e in particolare a monumenti, musei, istituti scolastici e stabilimenti industriali. Attraverso questa iniziativa, già 560 giovani del nostro Paese, tra i migliori sulla base delle loro votazioni scolastiche, sono venuti in contatto con una realtà diversa da quella conosciuta e con il mondo industriale, e soprattutto hanno avuto modo di incontrarsi e di conoscersi.

Le sorelle scomparse



Lecco — I carabinieri stanno ricercando due sorelle, una di 19 anni e l'altra di 14, la cui scomparsa è stata denunciata dalla madre, Rita Razzano, abitante a Malgrate, nei pressi di Lecco. Le due ragazze, Antonietta (a sinistra nella foto) e Patrizia Razzano, secondo la denuncia della madre, hanno lasciato la loro abitazione nel primo pomeriggio di venerdì scorso

IL CHIRURGO NON DOVRA' RISPONDERE AD ALCUNA INTERROGAZIONE

La vedova di Haskell Karp respinge ogni accusa contro Cooley

Nella città texana innestato un nuovo polmone con esito finora soddisfacente il quarto paziente con il cuore trapiantato da Barnard continua a migliorare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 10

L'istituto nazionale del cuore ha chiesto al dott. Michael DeBakey, che presiede il Baylor College of Medicine, informazioni particolareggiate sul cuore artificiale che è stato innestato dal dott. Denton Cooley, dell'Ospedale episcopale di San Luca, nell'organismo del quarantasettenne Haskell Karp, in attesa del reperimento di un cuore naturale per il trapianto. Questo venne poi trovato, ma Karp morì trenta ore e venti minuti dopo l'innesto del cuore di Barbara Ewan, quarantenne, morta per una lesione cerebrale di natura patologica. Karp è deceduto martedì.

Il National Heart Institute vuol sapere se sia stato fatto impiego dei suoi fondi per realizzare il cuore meccanico, e in questo caso se la procedura seguita sia rientrata nelle norme direttive dell'istituto, che vieta la sperimentazione umana senza previa approvazione. DeBakey è stato investito della questione in quanto è lui a dirigere sul programma di ricerche per i cuori artificiali finanziato da uno stanziamento di un milione e mezzo di dollari (oltre novecento milioni di lire) dell'istituto, la cui presidenza amministrativa, e comprenderà i dati relativi agli esperimenti condotti sugli ani-

mal, Denton Cooley non ha a

che fare con il finanziamento dell'istituto, e non dovrà quindi rispondere ad alcuna interrogazione. Cooper ha aggiunto di non sapere se l'operazione condotta su Karp sia stata sperimentazione umana e se ci siano state violazioni delle direttive dell'istituto.

Denton Cooley, informato dell'iniziativa dell'istituto, ha detto al «Daily News»: «Non ho chiesto alcun permesso per le operazioni; esse avevano il solo scopo di salvare una vita umana. Il paziente sarebbe morto venerdì pomeriggio se non avessi deciso di operarlo; si è trattato di un'azione estrema per salvarla la vita. La moglie di Karp, Shirley, ha detto dal canto suo: «Mio marito era moribondo e sarebbe morto subito se non si fosse tentato. Con il cuore artificiale nell'organismo respirava e mi ha parlato. Forse un giorno si disporrà di un cuore artificiale di funzione sicura. Non posso rimpiangere nulla, non posso essere triste. La signora Karp respinge dunque le accuse levate da qualche parte contro Cooley. Questi aveva sotto-

servito solo a tenere in vita il

malato, dopo l'operazione del

cuore in sfilato, fino a che si fosse trovato un cuore umano.

All'Ospedale metodista di Houston, l'istituto grande centro medico-chirurgico della città texana, è stato innestato un polmone nell'organismo di Joe Bunch, di trentasei anni. Il paziente è in stato soddisfacente, annuò il portavoce della clinica. L'operazione è durata due ore e un quarto. Il polmone era di un ragazzo di sei anni, Donald Jackson, morto per embolia coronaria (si era sentito male domenica durante le funzioni religiose di Pasqua nella chiesa di Bullock, nel Texas, a Ovest di Lubbock, una residenza). Il trapianto polmonare di Houston è il primo eseguito all'Ospedale metodista. Il cui chirurgo più recente è DeBakey, ed è il quindicesimo finora eseguito nel mondo. Nei due precedenti casi il polmone di polmone nuovo sopravvisse diciotto e rispettivamente sette giorni. Donald Jackson era stato portato depresso all'Ospedale metodista, dove ha condotto l'operazione era diretta dal dott. Arthur Beall Jr. A Johannesburg il «Rand Daily Mail» ha pubblicato il nome del paziente del quarto trapianto cardiaco eseguito da Christian Barnard; il giornale, dichiarando che si tratta di William Douglas Killom, afferma di essere stato disposto ad aderire alla richiesta fatta dal Ministero della Sanità dott. Carol De Wet, perché non venisse pubblicato il nome dell'uomo operato lunedì al Grote Schuur di Città del Capo, ed alla natura seria dell'operazione e dato che un Ministero aveva detto di un esplicito desiderio di anonimato del paziente; ma, adducendo che l'operazione non era in grado, a causa della inadeguata protezione, di mantenere il segreto, non si vede ragione di rispettarlo. Secondo il quotidiano, Killom ha sessant'anni ed era direttore di una azienda di «scariatori». Le ultime notizie dicono che continua a migliorare.

CONTINUANO LE DEPOSIZIONI DEI TESTI AL PROCESSO DELLA VERSILIA

Proiettati in Tribunale due film girati nelle vicinanze della «Bussola»

Oggi sarà ascoltato un agente di P.S. che secondo uno dei testimoni oculari avrebbe esploso alcuni colpi d'arma da fuoco levando in alto la sua pistola

Luca, 10

Per avere un resoconto completo ed il più esatto possibile degli episodi accaduti la notte dell'ultimo dell'anno nella zona delle Focette immediatamente antistante alla «Bussola» di proprietà di Sergio Bernardini, il Tribunale penale di Luca, davanti al quale è in corso il processo contro 42 persone, in gran parte giovani, di cui dieci detenuti (sei uomini e quattro donne), prosegue l'escussione dei numerosi testimoni della pubblica accusa e della difesa.

Samanai, alla ripresa della

udienza, hanno deposto tre agenti della Polizia stradale, che la notte in cui avemmo i fat-

ti erano in servizio lungo la

fascia costiera Versigliese e in particolare nella zona fra Marina di Pietrasanta e Viareggio. I tre agenti della Polizia stradale, Michele Di Cesio, Giuseppe Ratti e Annibale Lippi — hanno riferito, confermando quanto detto in istruttoria, episodi di cui furono spettatori durante lo svolgimento del servizio. In particolare, ad Annibale Lippi il Presidente del Tribunale ha chiesto alcune informazioni dettagliate sul comportamento dei dimostranti e sugli interventi compiuti dai carabinieri.

Alcuni giovani, tutti di Massa Carrara, fra cui Franco Bassani, Riccardo Del Buono e Alberto Orlandi, hanno riferito sulla loro occasione presentata nella zona delle Focette di Marina di Pietrasanta insieme con altri amici, alcuni dei quali si trovarono poi involontariamente coinvolti nella manifestazione e che attualmente sono imputati a piede libero.

Dopo avere ascoltato anche due vigili urbani di Marina di Pietrasanta, il Tribunale ha assistito alla proiezione di due brevi filmati, uno dei quali girati immediatamente dopo gli incidenti della «Bussola», nei quali si osservano gli oggetti che furono sequestrati nella zona antistante la «Bussola» e fu utilizzato dai dimostranti.

Nell'udienza pomeridiana il

Tribunale ha ascoltato quasi esclusivamente testi a difesa di alcuni dei giovani imputati a

piede libero, in particolare sul-

la posizione di Antonio Belli,

di 21 anni, di Pisa, e Franco

Bonanno, di 18 anni, di Marina

di Massa. A testimoniare in

merito a un episodio che escluderebbe la responsabilità di An-

tonio Belli negli incidenti che

accaddero dinanzi al locale not-

turno «La Bussola», si sono

presentati Gino De Ranieri di

Pisa, suo moglie e la signora

Irene Ristori, sorella di Fran-

co. Sostanzialmente hanno di-

chiarato che il Belli, oggi imputato a piede libero, verso le 19.30

della sera dell'ultimo dell'an-

no si presentò al locale notturno

insieme a Giuseppe Anelli. Il gruppo di uomini la-

sciò l'abitazione verso mezzanotte per raggiungere in auto

la casa di viale dell'Industria

vicinissima al «Focet» e se-

cessero dalla loro automobile,

ma furono fermati da agenti di pubblica sicurezza, i quali

chiesero i loro documenti. Lo

Anelli e il De Ranieri non

in possesso e furono subito

rilasciati, mentre il Belli, che

non aveva con sé alcun docu-

mento, venne fermato e de-

portato alla donna, Mirtha Ester Molins, ha inoltrato la richie-

sta al giudice federale di Rio,

Jorge Pinto Guimarães, che si

sta occupando della questione.

Essi hanno dichiarato che si

trovarono insieme col Bonanno

in una casa di Massa, dove si

sarebbero trattenuti fino a mezz-

anotte e mezzo. A quell'ora

partirono per la vicina Versi-

lia giungendo alle «Focette» in-

torno all'una e dieci. Fermati

da una pattuglia di carabinieri,

il Landi venne rilasciato

mentre gli altri quattro furono

accompagnati in caserma. Dopo

qualche giorno i due Rustighi

e Franco Rossi furono anche

essi rilasciati mentre Franco

Bonanno, che secondo le di-

chiarazioni dei suoi amici non

avrebbe preso parte alle dimo-

strazioni.

Nel corso dell'udienza il Pub-

blico Ministero dott. Giulio Vi-

tali, rilevando ancora l'assenza

di alcuni degli imputati a piede

libero, ha sostenuto la neces-

sità della presenza di tutti gli

imputati specialmente durante

i confronti. Per domani anco-

ra una lunga serie di testimo-

nianze. Fra gli altri sarà ascol-

tato l'agente della Polizia stra-

dale che, secondo una persona,

avrebbe esploso uno o più col-

pi d'arma da fuoco in aria le-

vando in alto la pistola, col-

braccio alzato sopra la testa;

ma questa dichiarazione viene

respinta, oltre che dall'inter-

sato, anche da tutti gli altri

agenti della Stradale in servi-

zio quella sera alle «Focette».

VENNE VENDUTO PER SOLI 225 DOLLARI

Scoperto a New York un busto di Leonardo

Secondo il curatore del Metropolitan Museum l'opera oggi vale almeno 125 milioni di lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 10

Secondo l'esperto d'arte curatore del patrimonio del Metropolitan Museum di New York, non vi sono dubbi: il busto acquistato tre anni fa da un'istituzione per soli 225 dollari (140 mila lire) è un Leonardo da Vinci. Il suo vero valore, secondo un altro esperto d'arte è di 125 milioni di lire.

Il busto che il curatore del

Metropolitan Museum, John C.

Phillips, attribuisce al genio

toscano rappresenta una don-

na che ha in mano un mazzet-

to di fiori, battezzato «La si-

gnora che ride». Dopo attenta

terebbe, secondo Phillips, del

modello di creta del busto che

si trova al Museo del Bargello

a Firenze e che è sempre sta-

to attribuito soltanto, fino ad

oggi, alla scuola del maestro

di Leonardo, Andrea del Ver-

rocchio.

Se le affermazioni di John

Phillips rispondono a verità, il

colpo fatto dal Metropolitan

Museum è davvero ecceziona-

le: e indubbiamente i collezio-

nisti privati che a quell'asta

destinata a diventare famosa

si lasciarono sfuggire l'occasio-

ne di entrare in possesso di

un busto, si morderanno le mani

fino alla fine dei loro giorni.

Era il 20 ottobre del 1965

quando fra vari altri oggetti di

valore, il busto appartenente

alla signora Hamilton Rice di

New York, vedova di un noto

chirurgo, esploratore e geogra-

fo, venne messo all'asta presso

la Galleria di Park e Bernet.

Il prezzo massimo che le per-

sone intervenute all'asta si cer-

tarono di sborsare furono i 225

dollari del rappresentante del

Metropolitan Museum. Non

erano passati tre giorni da

quella che, per primo, Edward

Fowler, ex proprietario della

Galleria Fratelli Duveen, fece

la clamorosa rivelazione: cono-

sceva quel busto dal lontano

1924, quando il suo padre, un

quando il prezioso «spezzo»

era stato venduto dallo scarpone

titolare della sua Galleria, Lord

Duveen, alla signora Hamilton

Rice per un valore di circa 200

mila dollari (125 milioni di lire).

Ovviamente l'enorme differ-

enza mise in agitazione il cu-

ratore del Metropolitan che era

già stato colpito dalla bellezza

del busto. Dopo attenta e pen-

denziosa ricerca comparso sul

piano stilistico dell'opera di

Leonardo, come il busto di

marmo che è ospitato dal Bar-

gello dal lontano 1825, come il

famoso ritratto di Ginevra de

Benci che si trova a Washing-

ton, come il busto di marmo di

signora della collezione di

Frick.

Il busto, che è ricoperto da

una sottile patina di stucco,

dice Phillips nel numero di

la «Ginevra» del Metropolitan,

è contemporaneo del marmo

del Bargello.

E Phillips così si esprime in

proprio: «Come la vedo io, la

chiave della soluzione di que-

sto enigma va ricercata nella

storia del busto di Ginevra de

Benci, oggi generalmente ac-

ettato come opera di Leonar-

do da Vinci, indica che an-

che il busto di marmo della

collezione Frick è di Leonardo;

ed allo stesso modo si deve tro-

care la prova che il marmo della

collezione Frick indica che la

«signora con le primule» è opera

di Leonardo.

A. P.

DRAMMA DI UNA GUARDIA GIURATA DI MORTARA

SPARA E AMMAZZA IL FIGLIO CHE VOLEVA STRAPPARGLI L'ARMA

Molte le attenuanti per il padre più volte minacciato

Vigevano, 10

Una guardia giurata di Mortara, Francesco Rolandi di 63 anni, ha ucciso con un colpo di pistola il figlio Sandro, di 43 anni, che lavorava come manovale nel deposito di artiglieria di Remondino, quindi, è costituito. Il fatto è accaduto poco dopo la mezzanotte quando Francesco Rolandi è rientrato a casa, in via Diaz 5, dove conviveva col figlio, dopo il suo consueto servizio. Padre e figlio hanno aspramente litigato nel cortile. La guardia giurata, ad un certo punto, ha estratto la

quando ho dovuto servirne e

ho sparato».

L'uomo ha ucciso il figlio con

un colpo di pistola diretto al

cuore. La salma è stata traspor-

tata allo ospedale del cimitero dove

verrà sepolta ad autopsy da

parte del medico legale del Tri-

bunale di Vigevano, dott. Guido

Veneroni.

Sandro Rolandi, che era figlio

unico, da tempo beveva smod-

atamente. Fin da giovane aveva

dimostrato un pessimo carat-

tere. Abbandonando gli studi, dopo

aver frequentato la prima li-

ceale, era stato per due volte

internato in cliniche psichiatriche;

spesso litigava con i genitori

ed i carabinieri erano do-

puti intervenire più volte per

ammonirlo. L'uomo aveva anche

minacciato di uccidere i genitori

e, in qualche occasione, la

madre aveva dovuto correre in

fuga presso vicini di casa per

sottrarsi alle violenze del figlio.

La notte scorsa, tornando dal

servizio di guardia presso un

distributore di benzina, Rolan-

di ha trovato faccia a faccia con

il figlio al quale ha rimproverato

l'atteggiamento violento usato

verso la madre. Tra i due vi è

stata una furiosa colluttazione

che è continuata anche nell'og-

gi della pistola di servizio,

una Beretta cal. 7,65 che il pa-

dre portava alla cintura, ma

Francesco Rolandi è stato più

CRONACHE SPORTIVE

IL FRONTE SI SCHIUDE CON IL SOLITO COMPROMESSO

PROPOSTA DI APERTURA AGLI ALLENATORI STRANIERI

L'«importato» dovrebbe lavorare in coppia con un «indigeno»

Milano, 10. Il consiglio direttivo della Lega si è riunito a Milano per discutere una serie di problemi di struttura del calcio professionistico che avrebbe dovuto essere affrontata e risolta durante la precedente riunione, quella del 5 marzo scorso. I lavori di quel consiglio direttivo furono in pratica... congelati per il grido d'allarme lanciato dal vicepresidente della Lega e presidente della Spal, comm. Mazza, che rivelò ai presenti alcune preoccupanti cifre relative alle prime 22 giornate del campionato di Serie B: rispetto all'anno precedente era stato registrato un calo di ben 395 mila spettatori e 193 milioni di lire di incasso. Il grido d'allarme del vicepresidente trovò sensibile eco nel presidente, che propose al Consiglio di rin-

viare la discussione sui delicati problemi alla prossima riunione, che si è tenuta oggi.

CALCIATORI E ALLENATORI STRANIERI

Poiché coloro che auspicano la riapertura delle frontiere per i calciatori sono un'equa minoranza, l'argomento non ha fatto registrare alcuna novità. Per quanto riguarda gli allenatori, la Lega proporrà al Consiglio federale un'apertura per gli allenatori stranieri, limitatamente alla Serie A e per la durata di due anni, a titolo sperimentale, con l'obbligo però di affiancare all'eventuale allenatore straniero un allenatore italiano.

ORDINAMENTO DEI CAMPIONATI

Il problema è stato attentamente studiato dal consiglio federale Franco Carraro, che ha esaminato l'argomento sotto l'aspetto tecnico, economico e organizzativo. A conclusione del suo studio, Carraro ha proposto di attendere la conclusione dell'attuale campionato prima di formulare qualsiasi proposta al consiglio federale per un'eventuale modifica dell'organico dei campionati di Serie A e B.

STAGIONE 1968-70

In vista della partecipazione dell'Italia ai campionati del mondo in Messico, che si svolgeranno dal 31 maggio al 21 giugno, l'inizio dei campionati è stato fissato per il 14 settembre, con due settimane di anticipo rispetto ai tornei in corso. La Coppa Italia avrà inizio invece il 31 agosto. Le altre due date per il girone a tre saranno quelle del 3 e 7 settembre.

CAMPAGNA ESTIVA

E' stato deciso che alle ore 24 del 2 luglio dovranno essere sciolte le compagini. La chiusura delle liste di trasferimento per i campionati di Serie A e B dovrà avvenire entro il 10 luglio.

Il consiglio direttivo ha dato mandato alla commissione finanze per la revisione del meccanismo del sessanta per cento e del quaranta per cento sugli emolumenti dei giocatori. Queste aliquote si riferiscono al numero di gare alle quali ogni giocatore partecipa, nel senso

che secondo la regolamentazione attuale a un giocatore che non partecipa a tutte le gare di campionato non viene corrisposto lo stipendio integrale, ma una retribuzione rapportata al numero di presenze effettive. La revisione tenderebbe a fare aumentare gli emolumenti ridotti attualmente in vigore. E' stato inoltre deliberato di interessare il consiglio federale sulla particolare situazione delle squadre di Serie B che hanno denunciato una contrazione sia negli incassi che nel numero degli spettatori.

BARCELONA - COLONIA

Per la direzione della semifinale della Coppa dei vincitori di Coppa, Barcellona - Colonia, in programma a Barcellona il 19 aprile, l'arbitro italiano Antonio Sbardella sarà coadiuvato dai colleghi Giuliano Acerese e Francesco Robbio in qualità di guardalinee.



A Helsinki si sono conclusi ieri sera i campionati europei di pallavolo. Nella finale l'Olanda ha battuto il Belgio. Ecco una fase della partita Finlandia-Israel (in maglia bianca) vinta dai nordici.

CON L'ALESSANDRIA LA PRIMA PARTITA DELLA SERIE DIFFICILE

«MASSIMA CONCENTRAZIONE» ORDINA RADIO AI SUOI GIOCATORI

Anche Sgarini e Varnier avviati verso la condizione migliore

L'importanza che assumono per la Triestina le prossime partite (Alessandria, Treviso e Piacenza), e le voci relative ad eventuali movimenti di giocatori, sono stati i temi principali del corso di una chiacchierata con i titolari e i rincalzi al termine dell'allenamento al stadio. «Le prossime tre partite — ha detto Radio ai giocatori — hanno un'importanza particolare per la squadra. E' inutile che vi raccomandiamo il massimo impegno e la massima concentrazione allo scopo di ricavare da queste tre incontri il miglior bottino possibile. Per quanto riguarda le notizie sui trasferimenti, si tratta solo di voci di indiscrezione che non hanno valore. Il fatto che non verrà messo nero sul bianco. Questo potrà avvenire solo alla conclusione del campionato, e in due mesi, il tempo che ci separa ancora dal traguardo finale, tante cose

possono cambiare. Quello che vi raccomando è di non perdere la concentrazione». All'allenamento di ieri hanno preso parte tutti i titolari. Radio, dopo la consueta routine di esercizi ginnico-attletici, ha diviso i giocatori in due gruppi. Da una parte i giocatori che non hanno bisogno di forzare il ritmo per mantenere la condizione sono stati impegnati in una partita di tennis colpendo il pallone con i piedi e il capo; gli altri si sono esercitati negli allunghi e nei passaggi. Per Piana c'è stato un fuori programma che è consistito in una lunga serie di tiri a rete.

Un supplemento di lavoro è stato ordinato da Radio a Varnier e Sgarini, che stanno forzando il ritmo per ritrovare quanto prima la condizione migliore. Gli allabardati si ritroveranno questa mattina allo stadio per completare la preparazione in vista della gara con l'Alessandria e al termine dell'allenamento Radio comunicherà la formazione che verrà opposta ai grigi piemontesi.

C. N.

Giudice dilettanti

Ventisette giornate di squalifica sono state inflitte quest'anno dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Corbelli (Manzanese), Lacurre (Torreana), Bertacchi (Tricesimo), Basco (Rauscedo), Odorico (San Costo), Celis (Stume Veneto), Soban (Tisana).

squalifica 2 giornate: Lorenzi e Gregorin (San Gottardo), D'Andrea (Rauscedo), Di Benedetto (Bessilano).

squalifica 3 giornate: Cosatto (Risanesse), Corba e Paschetto (San Leonardo), Persiani (Rauscedo).

NUOTO

Gare di qualificazione agli interregionali

Si sono svolte alla «Bianchi» le prove sulle distanze lunghe (1500 e 400 metri) riservate per la qualificazione alla finale del Campionato interregionale delle tre Venezie. La fase successiva si è svolta domenica prossima nella nostra città, oltre ai nuotatori locali saranno presenti atleti di Padova, Trento e Vicenza. Ecco i risultati.

1500 s. l. maschili - ragazzi:

1) Cosulich (Treviso) 21'7"9; 2)

DILETTANTI PRIMA CATEGORIA

Molti interrogativi a tre turni dalla fine

Le diverse posizioni delle squadre triestine

Dopo la sosta di domenica scorsa per gli impegni della rappresentativa, il campionato dilettanti di prima categoria riprende la sua marcia con la terza giornata. A tre giornate dal traguardo finale, sono nove nel girone «A» e dieci nel «B» le squadre ancora in corsa per assicurarsi un posto nella categoria superiore.

FORTUITO

Alla squadra muggesana basta un punto per raggiungere la spunta della promozione. Domenica 13 granata saranno di casa. Il campo della Salsomaggiore, che deve vincere a tutti i costi per mantenere in vita le speranze.

CREMCAFFE'

I giallorossi, in serie negativa da tre settimane, ospitano il Trivignano, una diretta antagonista nella lotta per la promozione.

PONZIANA

Un pareggio è l'obiettivo dell'undici di Coveschi impegnato in trasferta sul terreno della Sacilese. Ai biancocelesti interessa soprattutto non perdere, per rimanere nel giro della promozione.

SAN GIOVANNI

Difficile trasferita per i rossoneri di Vagstad a Pletis. I triestini, che in questo finale di stagione stanno prendendosi un sacco di rinfaccie, scenderanno sul terreno della capolista decisa a proseguire nella serie utile.

Turon e Sibella

ai campionati di lotta

Domani e domenica si svolgerà a Parma il campionato italiano cadetti di lotta greco-romana. Alla manifestazione i Vigili del fuoco saranno rappresentati da Turon e Sibella che saranno accompagnati dall'allenatore Fide.

Domenica 20 aprile gli stessi due atleti saranno impegnati a Palermo dove si svolgerà il campionato italiano cadetti di lotta libera. Palestrini, che ha già vinto una volta, non ha un infortunio riportato recentemente, lo costringerà a disertare la prova nazionale.

CUS - SCHERMA

Domani avrà luogo presso la sala della Ginnastica triestina il campionato interfacoltà, alle tre armi, valevole quale selezione per i campionati nazionali di Fierla. La riunione avrà inizio alle ore 9.

BASKET GIOVANILE

La rappresentativa italiana ha battuto la Germania occidentale per 76-67 ed è passata al comando della classifica del gruppo uno del torneo giovanile internazionale di pallacanestro Albert Schweitzer.

VITA DIFFICILE (ANCORA...) PER L'EX C.U. DELLA SQUADRA AZZURRA

Manifestano i tifosi granata contro Fabbri che lascia il Torino

«Dopo essersi rifatto una reputazione ci lascia senza riconoscenza» - Il Bologna lo attende

Torino, 10

Un gruppo di tifosi granata ha inscenato oggi una manifestazione ostile nei confronti dell'allenatore del Torino, Fabbri, per la sua decisione — comunicata ieri sera al presidente comm. Pianelli — di lasciare la guida della società granata.

Durante l'allenamento sul campo di via Filadelfia, circa un centinaio di tifosi ha rivolto a Fabbri espressioni di biasimo e insulti. Ne è scaturita una discussione con toni piuttosto aspri finché, anche per l'intervento del portiere Vieri, Fabbri e tutti i giocatori si sono ritirati negli spogliatoi. Soltanto più tardi, quando l'ambiente si è calmato, i granata sono tornati sul campo per concludere l'allenamento.

I sostenitori del Torino, rimproverano a Fabbri di essersi unita una reputazione ed una personalità — dopo gli insuccessi al mondiale e la sconfitta con la Corus — grande fiducia accordatagli dalla squadra granata e di abbandonare

senza averne diritto. Fabbri ha detto invece di provare «molto rammarico» nel lasciare il Torino, ma di essere costretto a tale decisione da motivi di carattere personale e privato.

La decisione di lasciare il Torino a fine campionato era stata presa ieri sera dall'ex C. U. della nazionale nel corso di un colloquio avuto con il presidente del Torino comm. Pianelli, colloquio al quale aveva partecipato anche la moglie di Fabbri. La rinuncia del tecnico pare infatti sia dovuta essenzialmente a ragioni familiari. La società granata, che era appiunita in attesa di una decisione da parte del suo tecnico, ha reso noto di non aver preso contatti con altri allenatori. Da quanto risulta, Fabbri invece sarebbe già in trattative con il Bologna, per rimpiazzare Pugliese, che non sarebbe confermato.

SARA' IL 16 A GRENOBLE

Brillante allenamento della «Under 23»

Firenze, 10

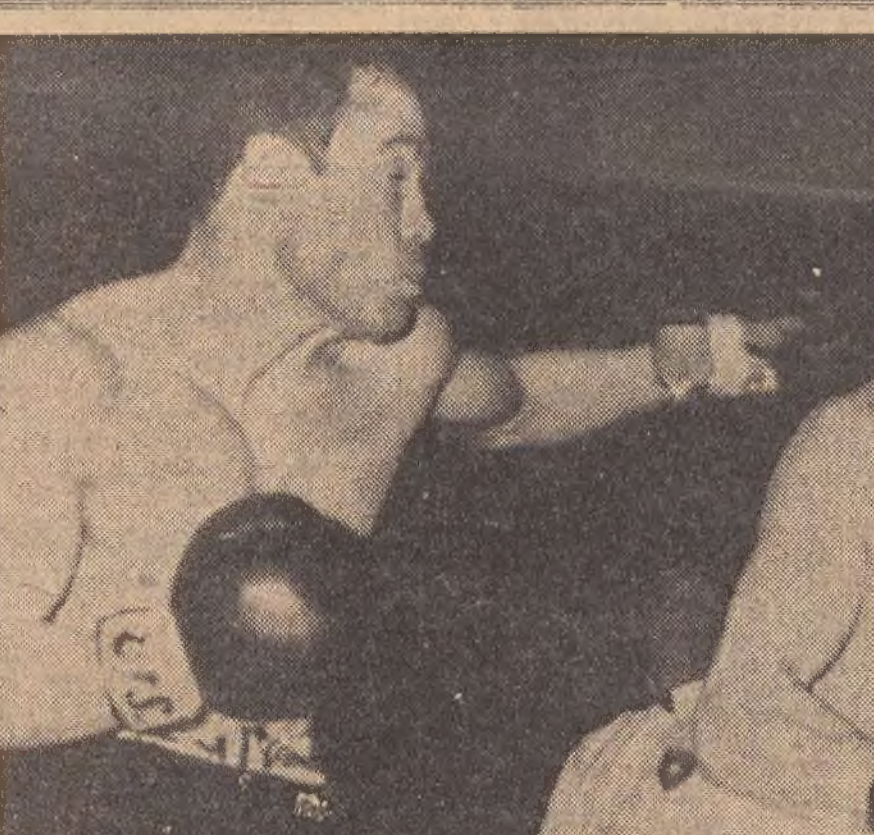
In una partita di allenamento giocata al Centro tecnico di Coveschi, la Nazionale «Under 23» ha battuto la Cuoiopelli per 5-0 (4-0).

Brillante l'ultimo colloquio, prima del difficile confronto con i pari età francesi, in programma a Grenoble il 16 aprile nell'ambito della Coppa Latina. La ottima prestazione dei nazionali si è riferita in modo particolare al primo tempo, che ha visto gli azzurri impegnati in azioni a volte entusiasmanti. Merito questo soprattutto degli uomini di centro campo, guidati da Esposito e da Merlo in grande forma. La prima linea è stata vivacizzata dai continui spunti di Chiarugi e di Vieri, i quali hanno più volte superato la difesa opposta impegnando Girardi in difficili interventi.

Nella ripresa, usciti dal campo i «viola» che avevano movimentato il primo tempo, il ritmo di gioco è un po' diminuito e il Cuoiopelli è riuscito, grazie anche alle prodezze di Superchi che più volte ha respinto con splendidi interventi i tiri di Reif, Boninsegna e Capello, a contenere la squadra.

PININFARINA

La Pininfarina ha inviato negli Stati Uniti i suoi prototipi Fiat X-100 Coupé speciale e Alfa Romeo P/33 Roadster G.S.



Reggio Calabria, 10

Salvatore Burrini è soddisfatto per la vittoria ottenuta contro il francese Vetroff davanti a un pubblico entusiasta.

«Ero in forma — ha detto — e non avevo alcun dubbio di battere il mio avversario né prima, né durante il combattimento. Vetroff è un pugile di tutto rispetto e mi dispiace che abbia dovuto cedere per una ferita al sopracciglio. Ieri

sera è accaduto quanto capitò a me nel primo incontro con Vetroff: allora fui io a fermarmi all'arcata sopraccigliare. Debo dire, però, che è stato Vetroff ad abbassare la testa e colpire in quella posizione».

Interrogato sulla sua attività futura, Burrini ha così risposto: «Non ho alcun programma. Se mi si presenterà l'occasione di poter disputare qualche altro incontro, certamente non mi tirerò indietro».

Una cosa, però, è certa: nel 1970 darò un addio definitivo alla boxe. Sono alla fine della carriera. Anzi, ritengo di averla quasi conclusa. Ecco perché non ho alcun pensiero per l'eventuale conquista del titolo mondiale».

Vetroff, amareggiato per la sconfitta, accusa Burrini di averlo colpito con la testa al sopracciglio sin dalla prima ripresa.

Nella foto, Burrini all'attacco.

FAMECHON E' DISPOSTO A METTERE IN PALIO IL TITOLO IN ITALIA

Carbi aspetta da Amaduzzi la conferma del match mondiale

Carbi

È giunta da Roma, dall'organizzatore Tommasi, una notizia davvero inaspettata nell'ambiente pugilistico triestino: Carbi combatterà probabilmente in Italia con il detentore del titolo mondiale del piuma, Famechon, corona in palio. La notizia è senza dubbio lieta, tuttavia lascia un po' sconcertati, se si considerano le recenti vicende della carriera pugilistica di Carbi che non sale sul ring dal 18 dicembre scorso. Come si sa, Nevio avrebbe dovuto affrontare, impegnativa alla mano, il campione europeo Calvo entro 60 giorni dalla data del primo combattimento che si è svolto appunto il 18 dicembre ed è stato vinto dallo spagnolo. Tale termine è ormai abbondantemente scaduto mentre il campione italiano è stato scavalcato, sulla strada del «europeo», da Tommaso Galli, che incontrerà Calvo a Barcellona il prossimo mese. Momentaneamente sfornuto d'europeo, Nevio ha puntato quindi tutte le sue risorse sulla difesa del titolo italiano della categoria dall'assalto che gli verrà portato prossimamente da Girgenti (la data non è stata concordata ancora con la ITOS che si è aggiudicata l'asta), in attesa della occasione buona per far valere le proprie ambizioni continentali.

Amaduzzi

Una tale situazione di magra non lasciava presagire dunque un colpo tanto assordante, che Carbi ha così commentato: «Da circa una settimana sapevo che Amaduzzi tentava di agganciare Famechon e sembra che ora ci sia riuscito, nonostante di sia di mezzo l'organizzatore inglese Barrett, cui compete l'organizzazione del match mondiale di Famechon. Sembrerebbe comunque che l'ostacolo sia stato superato e che anzi la parte australiana abbia accettato anche la borsa offerta. Attendiamo comunque da Amaduzzi una conferma in merito, prima di poter affermare con certezza che Carbi-Famechon si farà in Italia. Per quello che mi riguarda, posso affermare di essere pronto ad affrontare il campione del mondo in qualsiasi data, del momento che in questo tempo mi sono regolarmente allenato nel titolo italiano. Per Famechon si tratterebbe solo di forzare la preparazione, non appena nota la data».

Brian London k.o.

dopo 80 secondi

Liverpool, 10

Il peso massimo americano Jim Fletcher ha sconfitto stasera per K.O. tecnico al primo round il pugile inglese Brian London, challenger numero 2 del campione britannico ed europeo Henry Cooper.

Raggiunto da un poderoso destro, doppiato da un montante sinistro, Brian London è andato al tappeto due volte, costringendo l'arbitro ad interrompere il combattimento dopo appena 1 minuto e 20 secondi dall'inizio.

PININFARINA

La Pininfarina ha inviato negli Stati Uniti i suoi prototipi Fiat X-100 Coupé speciale e Alfa Romeo P/33 Roadster G.S.

B. V.

Deciso per il 26 maggio Benvenuti - Tiger

Roma, 10

L'incontro di pugilato tra il campione del mondo dei medi, Nino Benvenuti, ed il nigeriano Dick Tiger è stato rinviato al 26 maggio prossimo. Gli organizzatori del Madison Square Garden di New York, Markson e Brenner, hanno accettato la richiesta del procuratore del pugile italiano, Bruno Amaduzzi, di rinviare di un paio di settimane la data dell'incontro — fissato in un primo tempo per il 12 maggio — in seguito al mio avversario che non sa nulla del combattimento. Vetroff è un pugile di tutto rispetto e mi dispiace che abbia dovuto cedere per una ferita al sopracciglio. Ieri

Reggio Calabria, 10

Salvatore Burrini è soddisfatto per la vittoria ottenuta contro il francese Vetroff davanti a un pubblico entusiasta.

«Ero in forma — ha detto — e non avevo alcun dubbio di battere il mio avversario né prima, né durante il combattimento. Vetroff è un pugile di tutto rispetto e mi dispiace che abbia dovuto cedere per una ferita al sopracciglio. Ieri

sera è accaduto quanto capitò a me nel primo incontro con Vetroff: allora fui io a fermarmi all'arcata sopraccigliare. Debo dire, però, che è stato Vetroff ad abbassare la testa e colpire in quella posizione».

Interrogato sulla sua attività futura, Burrini ha così risposto: «Non ho alcun programma. Se mi si presenterà l'occasione di poter disputare qualche altro incontro, certamente non mi tirerò indietro».

Nella foto, Burrini all'attacco.

BASEBALL - DOMENICA PROSSIMA SUL DIAMANTE DI OPICINA IL PRIMO INCONTRO UFFICIALE

ALPINA E B.P. DI FRONTE IN COPPA ITALIA

Finite le prove, le due maggiori squadre di baseball della regione da domenica cominceranno a fare sul serio. Black Panthers e Alpina, che quest'anno militano in due categorie diverse si rinchiederanno in Serie A e i triestini «B.P.» saranno impegnati a Villa Opicina per il secondo turno eliminatorio della «Coppa Italia».

Sul rinnovato impianto dell'altipiano, che con la costruzione di due nuove tribune ha aumentato notevolmente la capienza dei posti, triestini e rognigini si daranno aperta battaglia per garantirsi l'ammissione al prossimo turno.

L'incontro, per l'accessibilità esistente fra i due «novizi», si annuncia interessante, anche dal punto di vista tecnico e spettacolare. Formulando pronostici è impresa ardua. Trattandosi di un derby, sono molti i fattori che contribuiscono a determinare il risultato per cui non si può prevedere con certezza l'esito.

Nella squadra rognigina farà il suo esordio lo statunitense Clark Beverly, un giocatore di cui si dice un gran bene soprattutto per le sue qualità di battitore. Nell'Alpina nessuna novità di rilievo. L'allenatore Cadelli avrà a disposizione gli stessi uomini dello scorso anno ad eccezione del lanciatore Macchio, partito per il servizio militare. Nella «crosa» sono stati inseriti alcuni elementi del vivaio quali Valle, Crismani e D'Este. Cadelli potrà contare per la corrente stagione su tre lanciatori: Stepanich, Salehi e Caldognetto; due ricevitori: Delise e Valic; sei interni: Cocianich, Crismani, Stefani, Brady, Marussich; cinque esterni: Ferluga, Bosdich, Carli, Perini e D'Este. La età media della squadra si aggira sui 22 anni.

La partita con il Black Panthers avrà inizio alle ore 14.30.

HOCKEY

Triestina e Ferroviario in Coppa Italia

Domani avrà luogo il 38.º turno della Coppa Italia riservata alle squadre di Serie «A» e «B» di hockey a rotelle. Gli accoppiamenti sono i seguenti: a) Marina di Crocetta; b) Folgore; c) Folgore; d) Folgore; e) Folgore; f) Folgore; g) Folgore; h) Folgore; i) Folgore; j) Folgore; k) Folgore; l) Folgore; m) Folgore; n) Folgore; o) Folgore; p) Folgore; q) Folgore; r) Folgore; s) Folgore; t) Folgore; u) Folgore; v) Folgore; w) Folgore; x) Folgore; y) Folgore; z) Folgore.

La squadra del Candy Monza, campione d'Italia 1968 e del Laverda Breganze, vincitore dell'edizione 1968 della Coppa Italia, sono ammessi, di diritto, ai quarti di finale.

Sul monte Zoncolan ultima gara di discesa

Lo slalom gigante del monte Zoncolan chiuderà la stagione sciistica nella nostra regione. E' una gara che riveste una sua importanza particolare per la ricchezza di un punteggio per l'appartenenza alle singole categorie.

La manifestazione si svolgerà

AMICHEVOLE

Sneider - Spligen Bräu 91-69 (39-27)

Udine, 10

Nel corso di un incontro amichevole, giocato al Palasport, la Sneider ha piegato con largo margine la compagine della Spligen Bräu.

SNAIDER: Allen 39, Pellner 17, Cescutti 12, Bisson 2, Gergati 8, Mehila 6, Sarti 2, Fiori 3, Tomat, Ceila 2, Nais. SPLUGEN: Magnoni 22, Meadot 7, Pieri 4, Krainer 6, Meadot 2, Conelli, Mauri 4, Poloniatto, Ponton, Meneghel 14, Kristiancic, ARBITRI: Mineo e Cappelletti di Udine.

REGGENTE DELLA FIDAL

In seguito all'approvazione della proposta di legge federale, cap. comm. Giosué Pol, vicepresidente più anziano di età, avv. Ugo Vittorio Brunori, ha assunto la reggenza della FIDAL.

REAL MADRID

Il Real Madrid ha sconfitto per 84-64 lo Standard di Liegi nella partita di andata valevole quale semifinale della Coppa Europa di pallacanestro, avvenuta domenica 8 aprile a Madrid.

GIRO DEL BELGIO

Il belga Eric De Vlaeminck ha vinto il Giro ciclistico del Belgio. La quarta e ultima tappa della corsa, Ostenda - Bruxelles, è stata vinta dal belga Willy Vekemans davanti a Guido Reybroeck.

SOLLEVAMENTO PESI

Nell'incontro di sollevamento pesi svolto a Novara, in Piemonte, la Gran Bretagna ha dimostrato una netta superiorità, affermandosi sull'Italia, con un significativo 5-2. Le uniche vittorie azzurre sono state quelle del piuma Tanti e del leggero Silvino.

IN COMA DA 24 GIORNI

Juergen Bischoff, di 27 anni, uno dei migliori ginnasti della Germania occidentale, è in coma da 24 giorni. Il 17 marzo scorso è caduto dalla scala clinica ortopedica della facoltà di Monaco e non ha ancora ripreso conoscenza.

CAMPIONATI DI NUOTO

La Federazione Italiana Nuoto ha reso noto che, in considerazione delle difficoltà di carattere logistico venute a crearsi a Bologna per la concomitanza con altre manifestazioni, i campionati di categoria maschile in programma dal 25 al 27 aprile si svolgeranno nella piscina comunale (n. 25) di Livorno.

TIRO AL PIATTELLO

Finite le prove per le gare di Muggia

Si sono conclusi ieri pomeriggio a Muggia, presso lo stand della Società triestina di tiro a volo, i tiri di prova in vista delle prove di qualificazione per il campionato italiano di tiro al piattello-fossa riservato ai tiratori di II e III categoria. La manifestazione, in programma domenica mattina con inizio alle ore 9.30, quest'anno è stata abbinaata al campionato regionale libero a tutte le categorie. Le iscrizioni rimarranno aperte sino alla conclusione della serie di gara.

CUS - SCHERMA

Domani avrà luogo presso la sala della Ginnastica triestina il campionato interfacoltà, alle tre armi, valevole quale selezione per i campionati nazionali di Fierla. La riunione avrà inizio alle ore 9.

BASKET GIOVANILE

La rappresentativa italiana ha battuto la Germania occidentale per 76-67 ed è passata al comando della classifica del gruppo uno del torneo giovanile internazionale di pallacanestro Albert Schweitzer.

SERVIZI D'INTERNO E DALL'ESTERO

L'U.R.S.S. AVREBBE COLMATO IL «GAP» MILITARE

Il potenziale strategico delle due «super-potenze»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

L'Unione Sovietica, nel corso del 1968, ha colmato il residuo distacco rispetto agli Stati Uniti in campo militare, conquistando nei loro confronti una posizione di effettiva parità, sia dal punto di vista del potenziale strategico che da quello della capacità di controllare eventuali conflitti localizzati, come il Vietnam o il Medio Oriente.

E' questa la più importante conclusione a cui giunge lo studio «Strategic Survey 1968», che sarà pubblicato domani a cura dell'Istituto di studi strategici di Londra, l'Istituto, che si avvale della collaborazione dei maggiori esperti mondiali, è un ente internazionale indipendente di studi strategico-militari, ed è considerato la massima autorità in materia nell'Occidente.

Nel rapporto vengono anche messi in evidenza due sviluppi assai significativi che, secondo gli autori, sarebbero emersi tra i Paesi occidentali durante lo scorso anno: gli Stati Uniti, si afferma, sono giunti alla fine di un periodo di supremazia internazionale durata vent'anni; inoltre, nel 1968 la Gran Bretagna ha definitivamente abbandonato il tentativo di rimanere una potenza mondiale.

Per quanto riguarda i russi, gli esperti dell'Istituto di studi strategici rilevano che nel '68 l'Unione Sovietica ha continuato il processo di diversificazione delle proprie forze armate, con l'obiettivo di poter intervenire anche oltre i propri confini con la massima rapidità operativa. Sulla cosiddetta «dottrina Breznev», elaborata da Mosca per giustificare l'invasione della Cecoslovacchia in base a un ipotetico diritto di intervento all'interno della «comunità socialista», nel rapporto si fa notare che questa dottrina in futuro potrebbe consentire ai russi di intervenire in Cina o nei Paesi arabi filo-comunisti, oltre che in quelli dell'Est europeo. In altre parole, si tratta di un tentativo della corrente oltranzista del Cremlino di giustificare la dottrina dell'imperialismo russo dal punto di vista della «teoria rivoluzionaria» davanti al movimento comunista internazionale.

In America durante lo scorso anno — nota sempre lo «Strategic Survey» — si è andata facendo strada nell'opinione pubblica e anche in determinati settori degli ambienti responsabili la convinzione che la responsabilità globale degli Stati Uniti in materia di difesa sia sproporzionata al costo. La logica conseguenza di ciò (ma naturalmente lo studio, mirando a informare sulla situazione militare di fatto, si astiene da trarre deduzioni di natura politica) sembra essere che in futuro tra gli americani troveranno un seguito crescente le suggestioni di teorie come quella del «disimpegno europeo».

In concomitanza con la riunione della NATO, iniziata oggi a Washington per il ventennale della organizzazione Nord-atlantica, numerosi interessanti commenti sul futuro difensivo dell'Europa sono pubblicati sui quotidiani britannici più autorevoli. Degno di nota è in particolare l'editoriale del «Guardian» il quale afferma che «un'organizzazione che esiste come afferma il suo stesso trattato, per salvaguardare la democrazia non dovrebbe includere la Grecia o il Portogallo». Nessuno dei due Paesi, afferma il giornale radical-liberale, sono indispensabili all'alleanza, né è concepibile che essi si allineino con l'Unione Sovietica in caso di espulsione dalla NATO.

Il «Guardian» conclude invitando i Ministri della NATO a sottolineare con l'espulsione dei due Paesi il carattere democratico dell'organizzazione difensiva funzionale, i due problemi più urgenti della NATO sono, sempre secondo il «Guardian», quelli dell'eventuale uso delle armi nucleari tattiche e della revisione della strategia sul mare, in conseguenza della aumentata presenza della flotta russa nel Mediterraneo.

Anche il «Times» che alla NATO dedica uno speciale supplemento di otto pagine, in un articolo di fondo si occupa dei problemi difensivi europei e sostiene che sarebbe un grave errore per l'Occidente considerare l'Europa orientale e la Russia come un blocco unitario. L'unico modo di far progredire concretamente la distensione, secondo il quotidiano indipendente londinese, consiste nell'avviare con i Paesi dell'Est una serie di dialoghi bilaterali.

Infine riferendosi in particolare al rafforzamento russo sul mare, un editoriale del «Daily Telegraph» giudica pericoloso il fatto che l'URSS disponga oggi di circa 400 sottomarini, quasi il doppio di quelli di tutti i Paesi della NATO. Ciò, secondo il giornale, si ripercuote anche sulla situazione

nel Mediterraneo dove si va riducendo il margine di vantaggio della «Sesta Flotta» americana, mentre i russi, consolidando la loro presenza navale in quel mare, mostrano di voler ricorrere alla diplomazia delle cannoniere anche per rafforzare la posizione del Paese arabi nelle attuali conversazioni a quattro sul M.O.

Renzo Cianfanelli

DISCUSSIONI SULLE SPESE per gli americani in Germania

Bonn, 10

Fra Washington e Bonn ha avuto inizio, dietro la quinte, la discussione sul delicato problema della perequazione valutaria per le truppe americane di stanza in Germania. Il Governo statunitense ha infatti respinto l'offerta di Bonn di rimborsare in ragione dell'80 per cento le spese relative allo stanziamento di tali truppe.

Dalle difficoltà emerse sembra che le due parti abbiano rinunciato al progetto di un accordo a lunga scadenza.

La riunione si svolgerà in

S'AGGRAVA LA SITUAZIONE A PRAGA PER L'IRRIGIDIMENTO DEI DIRIGENTI CECCHI

PINIZIONI IN CECOSLOVACCHIA AI MILITARI DEL «NUOVO CORSO»

I provvedimenti riguarderanno i soldati che hanno partecipato alle manifestazioni anti-russe
Chiesto dai sindacati il ripristino della libertà di stampa - Severo monito del segretario Dubcek

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 10

La situazione si fa sempre più tesa a Praga, in seguito al nuovo irrigidimento imposto ai dirigenti cecoslovacchi dalle intransigenti posizioni del Cremlino: mentre da ogni parte del Paese si levano voci che chiedono la libertà di stampa che recentemente, con l'istituzione della commissione disciplinare davanti alla quale potranno essere chiamati i giornalisti «progressisti», ha subito un altro duro colpo, si minacciano drastiche provvedimenti per quei militari che avrebbero preso parte alle ultime dimostrazioni antisovietiche che hanno preso lo spunto dalla vittoria a Stoccolma degli hockeisti cecoslovacchi su quelli russi, e per domani è prevista una riunione del presidium del partito, per la città di Praga, nelle officine CKD.

La riunione si svolgerà in

sessione comune con la direzione del grande complesso metalurgico. Secondo gli organi ufficiali del partito, una simile decisione è stata presa in considerazione della notevole influenza che le grandi imprese esercitano sulla vita dell'intera città: i membri del presidium poi desidererebbero conoscere le opinioni dei rappresentanti di tali complessi e contemporaneamente essi intendono per quanto possibile aderire agli sviluppi delle imprese, proprio per stabilire un rapporto di collaborazione che ha per sfondo interessi che sono inevitabilmente condivisi.

E in effetti le officine CKD costituiscono il più grande complesso metalurgico di Praga, ed hanno sempre giocato un ruolo predominante nella vita del partito comunista della città. Da esse è stato lanciato il segnale della grande manifestazione operaia che si è svolta nel febbraio

del 1948, e all'interno degli stabilimenti della CKD si è tenuto il quattordicesimo congresso clandestino del Paese, quando, nell'agosto scorso, le truppe del Patto di Varsavia hanno fatto il loro ingresso in Cecoslovacchia.

La voce dei lavoratori che chiedono il ritorno della libertà di stampa è stata intanto accolta sulle pagine del «Prace», il quotidiano del sindacato, che pubblica una mozione inviata dagli operai di una importante impresa di Brno, con la quale si chiede che il pubblico venga «pienamente informato degli eventi tramite i mezzi di comunicazione di massa». Notizie di altre mozioni inviate ad altri giornali e direttamente al Governo e alla direzione del partito, giungono da ogni parte, e questa la prima volta, almeno dopo gli ultimi giri di vite, che una di esse viene pubblicata da un giornale. Ieri gli studenti ed i docenti dell'università di Praga avevano esposto un documento analogo, circolato, all'esterno degli edifici delle facoltà, e davanti ad esso si era raccolta una piccola folla, anch'essa apparentemente disposta a mostrarsi solidale con i giornalisti.

Si è riunito ieri il presidium del consiglio centrale del sindacato, che ha approvato la dichiarazione del comitato centrale del partito e quindi la condanna alle manifestazioni antisovietiche e antisovietiche. Il comunicato emesso al termine dei lavori precisa inoltre che i lavoratori devono essere smascherati di fronte all'opinione pubblica. Il presidium, poi, afferma che i recenti congressi dei sindacati «si sono svolti in un'atmosfera altamente democratica e sono diventati il punto di partenza di una consolidazione progressiva della situazione in cui versa il Paese».

Alexander Dubcek, primo segretario del partito comunista, ha espresso oggi il suo dissenso nei confronti dei tumulti e degli atti di vandalismo che hanno compromesso la stabilità politica della Cecoslovacchia. Il segretario generale ha parlato in occasione della visita di una delegazione dell'Unione Sovietica a Praga, guidata dal suo presidente, il deputato Denek Fierlinger. «E' doveroso», ha detto Dubcek, «per tutti i cittadini prendere una precisa posizione contro questo tipo di manifestazioni, ed è per questo che sono state prese severe misure al fine di impedire la diffusione, attraverso anche i canali della stampa, delle tendenze antisovietiche che complicano seriamente tutti gli sforzi in favore della stabilità interna ed estera del Paese».

La decisione di rinforzare il lavoro politico e ideologico all'interno dei quadri dell'esercito cecoslovacco, annunciata in un comunicato congiunto dal Ministero della difesa e dall'ufficio dell'amministrazione politica dell'arma, conferma le voci secondo le quali in questi ultimi giorni negli ambienti militari spirava una sorta di ribellione o perlomeno di opposizione alla posizione intransigente del Cremlino. Una ulteriore conferma di ciò si può scorgere nelle visite che il Presidente Svoboda ha compiuto in questi ultimi giorni presso le più importanti guarnigioni militari della Cecoslovacchia.

U. P. I.

Nulla di fatto a Parigi



Parigi — La signora Tran Bui Kiem, numero due della delegazione vietnamita ai negoziati, entra al Centro internazionale per la dodicesima seduta che s'è conclusa con un nulla di fatto

DOCUMENTO DEL CREMLINO SULLA POLITICA ESTERA

«Una misura precauzionale» la flotta russa in Mediterraneo

Violente critiche alla NATO «che crea le situazioni più pericolose»
Altre navi da guerra hanno attraversato ieri Gibilterra e i Dardanelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 10

Il Governo sovietico ha spiegato oggi che l'edificazione e il potenziamento di una sua flotta nel Mediterraneo ha lo scopo di affrontare una situazione suscettibile delle più pericolose sorprese. In occasione del ventesimo anniversario della fondazione della NATO, i sovietici hanno condannato aspramente il militarismo degli Stati Uniti e della Germania occidentale, ed hanno lanciato un appello per una conferenza europea per studiare i problemi e salvaguardare la sicurezza dell'intero continente. La NATO, dal canto suo, è stata accusata di essere responsabile di venti anni di guerre e di violenza, in-

clusi attentati e colpi contro-rivoluzionari nella Germania orientale, in Ungheria e in Cecoslovacchia.

Un documento ufficiale, il cui testo conta ben tremilaquattrocento parole, è stato pubblicato oggi, e tratta, tra l'altro, della politica estera sovietica nei riguardi di Bonn. Nel documento non si fa alcun riferimento all'entità della flotta sovietica, ma si afferma che la attività militare della NATO, recentemente incrementata, causa grande ansietà. «Particolarmente degna di nota — si legge ancora nel testo del documento ufficiale — è l'intensificata attività di preparazione delle forze armate preparativi bellici nella regione mediterranea dell'Europa, dove la flotta statunitense, dotata di missili nucleari, incrocia costantemente le sue unità, e si avvicina alle coste della penisola iberica».

I fondamenti di una sistemazione europea, affermano i sovietici, comprendono in particolare: il riconoscimento da parte della Germania occidentale dei confini europei, presumibilmente inclusi quelli della Polonia e della Cecoslovacchia; la rinuncia da parte di Bonn delle sue «pretese assolutamente illegittime verso Berlino Ovest»; una dichiarazione, sempre da parte della Germania federale, che il trattato di non proliferazione delle armi nucleari, la «Non-Proliferation Treaty», è un documento valido fin dai suoi inizi; l'assicurazione che la Germania occidentale non vorrà mai pretendere di disporre di armi nucleari; la firma, da parte della Germania Ovest e di «alcuni altri stati», tra i quali, comunque, non è menzionata la Francia, del trattato di non proliferazione delle armi nucleari; il riconoscimento, infine, della Germania orientale.

Intanto si è appreso che altre sette navi da guerra si sono aggiunte alle trenta unità che compongono la flotta sovietica nel Mediterraneo. La notizia è stata confermata da più fonti, tra le quali Gibilterra, da dove le navi sono transitate per raggiungere il bacino del Mediterraneo, e dal Quartiere generale della Sesta flotta americana, a Napoli, dove un portavoce ufficiale ha detto che una continua sorveglianza viene mantenuta nei confronti delle unità sovietiche. Si è appreso da Istanbul, inoltre, che altre due navi della flotta da guerra sovietica, la «Akberina» e la «Nezr», hanno attraversato nei giorni scorsi lo stretto per introdursi dal Mar Nero nel Mediterraneo.

U. P. I.

DE GAULLE E IL REFERENDUM



Parigi — Un tipico atteggiamento di De Gaulle in una intervista alla televisione durante la quale ha ribadito che si ritirerà se i francesi diranno di no all'imminente referendum

USCITI CLANDESTINAMENTE DALLA JUGOSLAVIA

Tredici cecchi a Roma chiedono asilo politico

Sono passati per Trieste la sera di martedì scorso

Roma, 10

Tredici giovani cecoslovacchi, si sono presentati all'ufficio stranieri della Questura di Roma per chiedere asilo politico. I giovani sono stati ricevuti dal dott. La Mela, dirigente dell'ufficio stranieri, il quale ha disposto il loro trasferimento al campo di raccolta profughi di Padriciano a Trieste, in attesa che venga definita la loro posizione. I giovani sono già partiti per Trieste.

«Abbiamo fatto l'autostop per giungere a Roma ed essere liberi. La situazione politica nel nostro Paese non ci piace e preferiamo vivere in Italia. Così hanno detto i tredici cecoslovacchi ai funzionari dell'ufficio stranieri, che dopo averli interrogati li hanno fatti partire per Trieste perché si occupi di loro la sezione italiana del commissariato dell'ONU per i profughi politici».

Il gruppo è formato da sei uomini, cinque donne e due bambini. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestinamente dalla Jugoslavia. Entrati in territorio italiano i 13 cecoslovacchi si diressero in due gruppi e chiesero passaggio agli automezzi. Ottennero la scorsa settimana dalle autorità cecoslovacche il permesso di fare una gita in Jugoslavia. Passato il confine si diressero verso l'Italia e martedì sera salirono sulle montagne vicine a Trieste e uscirono clandestin

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva l'insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCANSI prontamente donna giovane capace cuciniera stabile o a giornata per famiglia signorile ottimo stipendio e trattamento e una ragazza giovane stabile. Telefonare 61416.

CERCASI donna massima 45enne ore 8-13 per bambino 15 mesi ed aiuto leggeri lavori domestici. Zona Grotta, Casetta n. 24395 B SPI.

CONIUGI inglesi cercano coniugi mezza età senza figli per custodia loro villa sul Garda. Assicurano ottimo trattamento in ambiente signorile, appartamento separato e lavoro molto tranquillo; chiedono che l'uomo sia in possesso di patente e sia pratico piccoli lavori ortogardino, la donna capace come cuoca e governo casa; indispensabili referenze controllabili. Casella 139-C SPI 20100 Milano. 5548 B

DOMESTICA stabile pratica buon trattamento cercasi. Telefonare 13.30-15, 31233. 418 B

FAMIGLIA signorile cerca ragazza giovane stabile quale cameriera ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 61416. 24507 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi presso coniugi soli. Telefonare 748028 ore 10-18. 24648 B

RAGAZZA prestaservizi oppure stabile sana capace buono trattamento cercasi. Telef. 51989. 45565 B

RAGAZZA stabile oppure dalle 8 alle 18 cercasi. Tel. 410893. 24553 B

C Richieste d'impiego L. 90

AUTISTA giovane militante patente B offresi per guida vetture. Scrivere Casella 24652 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Torino telef. 50390 - 744717.



una questione di prestigio di offrire in coppa

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad offrire con piacere "il piacere di offrire in coppa".

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 24752 CC

PAVIMENTI e rivestimenti ceramica maiolica con posa in opera. Tel. 763217. 45203 CC

PULITURA antilope e tutti i capi in pelle compresi borsette e gambi alla Pulitura Catturuzza. Superspecializzata - Via Giulia 13. 43406 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate in garanzia. Tel. 725233. 43464 CC

TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco riattacco telefonando 95341. 24800 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. CONTABILE esperta massimo 35 anni assumerebbe ditta locale. Indicare referenze precise occupati precisando mansioni. Scrivere casella 43430 D SPI.

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

A.A.A. POTENZIANDO propri quadri Società commerciale importanza nazionale ricerca giovani ambasciati dinamici volenterosi possibilità carriera e ottimi guadagni. Tel. 59141 ore 9-12. 43452 D

ALBERGO ristorante cerca donne di pulizia, interniste, cameriere ai piani. Scrivere Casella 45505 D SPI.

APPRENDISTA o mezzalavorante volontaria cercasi pulisse R. Sanzio 2. 24604 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Cherie via dell'Agro 6/3 tel. 90432. 24654 D

A Signorine signorile età non inferiore 22 anni presenza moralità entusiasmo avanti disponibili anche mezza giornata società internazionale cerca. Offrire iniziali lire 50.000 mensili per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Casella 43292 D SPI.

BARBIERE lavorante cercasi: presentarsi via Ippodromo n. 2/2 C. 43414 D

CERCANSI ragazze 18-23 anni, capaci e volenterose, presentarsi alla Plastidite via Carletti 10. Zona Industriale, autobus 20-21. 24692 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D

CERCANSI signorile per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Casella 74/A 30100 Venezia. 5521 D